

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 64° - Numero 30

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 2 luglio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 18 giugno 2010.

Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 18 giugno 2010.

Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse IV del P.O. FESR Sicilia "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione", obiettivo specifico 4.1., obiettivo operativo 4.1.1 e, in particolare, la linea di intervento 4.1.1.1 volta a promuovere le "Azioni di sostegno all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale in connessione con le filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentano un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese";

Vista la Strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007-2013, esitata con deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 30 settembre 2008;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del reg. CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Piano di comunicazione PO FESR - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione C(2007) 4242;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'attività di gestione (rif. sito www.euroinfoscilia.it sez. informazione e comunicazione, normativa) concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n.9;

Visto il decreto n. 120/GAB, del 3 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010, con cui è stata emanata la direttiva assessoriale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, per la concessione di aiuti alle imprese, singole o associate, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione nei settori previsti nella Strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007-2013;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013, adottato, da ultimo, dalla Giunta regionale con deliberazione n. 43 del 9 febbraio 2010;

Viste le Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al PO FESR 2007-2013 - Categorie di spesa per definizione finanziaria;

Visto il documento di "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, e comma 2, che attribuisce ai dirigenti la competenza per l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa;

Considerato che con D.P.Reg. n. 300055 del 19 gennaio 2010, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 573 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

Vista la nota prot. n. 480/b del 4 marzo 2010, con la quale il dirigente responsabile dell'ex servizio 3° del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere ha trasmesso la proposta di avviso pubblico per l'attuazione della linea d'intervento 4.1.1.1 del PO FESR 2007/2013;

Considerato che è stato sviluppato il confronto con i principali soggetti previsti dall'architettura di concertazione del protocollo d'intesa tra la Presidenza della Regione siciliana e le organizzazioni candidate a rappresentare interessi nell'attuazione di politica regionale attraverso le riunioni con il tavolo tecnico del 18 marzo 2010 e con il forum del partenariato del 13 aprile 2010;

Preso atto della proposta definitiva di avviso pubblico predisposta dal dirigente responsabile dell'ex servizio 3° del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere

tenuto conto delle osservazioni scaturite dal confronto e dell'indirizzo dell'Assessore regionale per le attività produttive reso con la nota prot. n. 1521 del 14 maggio 2010;

Visto il capitolo 642849 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010, approvato con legge regionale n. 12/2010 che riporta una disponibilità di € 15.884.000,00;

Considerato che con la nota prot. n. 936/b del 13 aprile 2010 è stata inoltrata al dipartimento bilancio e tesoro la richiesta della riproduzione in bilancio della somma di € 47.654.000,00 per l'attivazione delle linee di intervento 4.1.1.1 e 4.1.1.2;

Ritenuto di approvare il predetto avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 nella versione costituente parte integrante del presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso pubblico, che costituisce parte integrante del provvedimento, per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione ai sensi delle previsioni dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/industria> e <http://www.euoinfosicilia.it>.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Sicilia entro trenta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro centoventi giorni.

Palermo, 18 giugno 2010.

VERNUCCIO

Allegato

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Art. 1

Finalità e ambito di intervento

1. In attuazione della linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013, il presente bando intende sostenere le attività di prevalente sviluppo sperimentale, ivi comprese le attività di ricerca industriale e, in misura marginale, anche di ricerca fondamentale se strettamente collegate al progetto, in connessione con filiere produttive, reti d'impresa, distretti tecnologici e produttivi, che sperimentino un elevato grado di integrazione tra PMI, università o enti di ricerca e grandi imprese, nei settori/ambiti di potenziale eccellenza, individuati dalla Strategia regionale dell'innovazione 2007/2013 (nel prosieguo del bando "SRI"), ritenuti rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione a livello regionale, indicati al successivo art. 3 del presente bando.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni.

2. "Sviluppo sperimentale": acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modi-

ficati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

3. "Ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi derivanti da sviluppo sperimentale.

4. "Ricerca fondamentale": lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette.

5. "Piccole e medie imprese (nel prosieguo del bando, PMI)": si intendono le imprese rientranti nella definizione di piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento CE n. 800/2008, che riprende la raccomandazione n. 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (*Gazzetta Ufficiale* L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 2005.

6. "Organismi di ricerca": si intendono soggetti senza scopo di lucro, quali università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Art. 3

I settori di eccellenza individuati dalla SRI

In conformità con quanto indicato dalla "SRI 2007-2013", l'ambito di applicazione del presente bando prende a riferimento i settori/ambiti di potenziale eccellenza, ritenuti rilevanti per lo sviluppo dell'innovazione a livello regionale, individuati come segue:

- ICT
- Nuovi materiali e nanotecnologie
- Sistemi avanzati di manifattura
- Chimica
- Energia e ambiente
- Agroalimentare (comprese le biotecnologie d'ambito)
- Trasporti e mobilità sostenibile
- Salute e scienze della vita (comprese le biotecnologie d'ambito).

Art. 4

Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi alle agevolazioni concesse sulla base del presente bando i seguenti soggetti:

a) imprese di tutte le dimensioni, ivi comprese le aziende sanitarie:

- PMI, ivi comprese le microimprese, secondo la definizione di cui al precedente art. 2, punto 5 del presente bando;
- grandi imprese, esclusivamente in associazione con PMI in ottica di distretto/filiera;
- operanti in tutti i settori della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007.

b) Università ed enti di ricerca di rilievo almeno nazionale e/o enti di ricerca regionali (istituiti o partecipati in misura maggioritaria dalla Regione) e/o soggetti comunque inquadrabili quali organi-

smi di ricerca, secondo la definizione di cui al precedente art. 2, punto 6 del presente avviso.

Esclusivamente in forma congiunta, attraverso espliciti accordi di collaborazione, formalizzati mediante appositi contratti ovvero mediante la costituzione di consorzi, di reti di impresa e altre forme di associazione anche temporanee.

2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni di cui al presente bando, i partenariati/raggruppamenti devono comprendere almeno 4 soggetti indipendenti l'uno dall'altro, tra i quali almeno 3 PMI, definite come imprese autonome ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto del Ministero attività produttive del 18 aprile 2005, ed uno dei soggetti di cui alla superiore lettera b).

3. Il capofila del progetto (di seguito anche "il proponente") va individuato tra le imprese. Il capofila, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti, ha la responsabilità della tenuta dei rapporti con la Regione ed il gestore concessionario (v. il successivo art. 11) in relazione agli obblighi di cui all'art. 17 del presente bando, in capo, comunque, a ciascun soggetto beneficiario partecipante al raggruppamento. Qualora il soggetto capofila non possieda uno o più requisiti di ammissibilità fissati nel presente bando, l'intero raggruppamento è considerato non ammissibile.

4. Una singola impresa può candidarsi capofila una sola volta ma può partecipare a più di un raggruppamento/partenariato.

5. Al momento della presentazione della domanda, il capofila del partenariato deve indicare tutti i soggetti coinvolti ed il contributo specifico che ciascuno di essi apporta nel progetto in termini di attività e spese previste. Attraverso la domanda di agevolazioni (ed i relativi allegati) di cui al successivo art. 12, devono essere dettagliate le parti del programma sviluppate dai singoli partecipanti, con esplicitazione delle relative motivazioni, delle modalità e dei relativi costi.

6. Nel caso in cui il partenariato non sia costituito al momento di presentazione della domanda, le imprese e le università e/o enti di ricerca ecc. partecipanti sono tenuti a sottoscrivere l'impegno a costituirsi in esso entro i successivi 20 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione, secondo quanto riportato nel modello di cui all'allegato n. 6 al presente bando.

7. È ammessa la variazione della composizione del partenariato soltanto in riduzione dei soggetti coinvolti posto che sia mantenuto il rispetto delle condizioni minime di ammissibilità (presenza di almeno 3 PMI ed una università e/o ente di ricerca ecc.) e con le limitazioni indicate all'art. 16 del presente bando. In ogni caso non è consentito procedere ad alcuna variazione della composizione del partenariato indicato nella domanda durante la fase istruttoria, pena la inammissibilità dell'iniziativa.

8. Alla data di presentazione della domanda, tutte le imprese richiedenti le agevolazioni di cui al presente bando devono possedere i seguenti requisiti:

- avere una sede operativa in Sicilia; i soggetti richiedenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione localizzata nella Regione Sicilia nel rispetto della normativa di riferimento. L'organizzazione dovrà essere mantenuta almeno per cinque anni dal termine effettivo di conclusione del progetto;
- essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
- essere costituite sotto forma di società regolari nel caso di imprese operanti nel settore dei servizi;
- avere il bilancio di esercizio dell'ultimo anno in attivo;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti - non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata o giudiziaria - e non trovarsi nelle condizioni di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- aver restituito integralmente le eventuali somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 23 maggio 2007.

9. Sono escluse dalle agevolazioni:

- le grandi imprese in difficoltà, di cui alla definizione degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C244 dell'1 ottobre 2004, al punto 2.1;
- le PMI in difficoltà, di cui alla definizione del regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, all'art. 1, par. 7.

Art. 5

Progetti/Programmi e attività ammissibili

1. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere concesse a fronte di progetti prevalentemente di sviluppo sperimentale,

che possono comprendere anche azioni di ricerca industriale e, in misura marginale, anche attività di ricerca fondamentale, se strettamente collegate al progetto, nei limiti di seguito indicati.

2. I progetti ammissibili al presente bando devono riguardare la realizzazione di programmi i cui costi previsti per attività di sviluppo sperimentale siano superiori al totale delle spese inerenti la ricerca industriale e/o fondamentale, quest'ultima ammissibile nel limite del 30% della spesa ammissibile in ricerca. Ai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) è demandato l'esclusivo compito di trattare tutte e solo le azioni, e la relativa spesa, connesse alla ricerca fondamentale e/o industriale, quest'ultima entro il limite max del 49% della relativa spesa ammissibile. Lo sviluppo sperimentale costituisce attività riservata in via esclusiva alle imprese, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), ed eventuali supporti specialistici potranno anche essere erogati dai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) in regime di ricerca contrattuale ovvero di servizi di ricerca (ai sensi delle disposizioni previste nella disciplina comunitaria sugli aiuti RSI, nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C323 del 30 dicembre 2006, paragrafo 3.2.1). Relativamente alle imprese di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), non sono, pertanto, considerate ammissibili le attività e le relative spese afferenti alla ricerca.

3. I progetti di cui al comma 1 devono essere realizzati nell'ambito di una o più sedi operative ubicate nel territorio della Regione siciliana (per sede operativa deve intendersi una struttura finalizzata allo svolgimento dell'attività ammessa all'agevolazione) ma possono prevedere l'espletamento di attività svolte anche fuori, per un importo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto; in questo caso tutte le spese sostenute presso tali sedi operative "extraregionali" non sono considerate agevolabili.

Ogni soggetto beneficiario deve comprovare di avere la piena disponibilità degli immobili interessati dal programma che devono risultare idonei ed adeguati al programma da svolgere. Nel caso in cui il programma venga svolto in partenariato all'interno di una stessa sede operativa, ogni soggetto beneficiario deve comprovare la piena disponibilità, per tutta la durata del programma, della struttura dove vengono svolte le attività; a tal uopo devono essere individuate da documentazione ufficiale ed in modo inequivocabile le aree della sede operativa assegnate ad ogni soggetto in partenariato.

4. In ciascun progetto devono essere esplicitati gli obiettivi finali e quelli intermedi da realizzare *in itinere*, che saranno oggetto di una puntuale verifica nell'ambito delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo affidate a soggetti esterni indipendenti (*project manager*).

La Regione, sulla base degli esiti delle verifiche periodiche di cui all'art. 19 del presente bando, si riserva la possibilità di disporre prescrizioni di modifica delle attività in corso di svolgimento o di procedere alla revoca delle attività non ancora espletate ovvero alla revoca dei progetti stessi.

Art. 6

Condizioni di ammissibilità

1. I progetti e le attività di cui all'art. 5 del presente bando possono essere presentati unicamente in forma congiunta dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 4 del presente bando, e sono realizzati alle condizioni e secondo le modalità di seguito specificate.

2. La dimensione minima e massima del progetto, in termini di spese ammissibili, deve essere compresa tra gli estremi di euro 500.000,00 ed euro 6.000.000,00. Non sono pertanto ammissibili progetti la cui dimensione finanziaria non rientri nel superiore intervallo.

3. Le proposte progettuali devono essere coerenti con i settori/ambiti di potenziale eccellenza di cui all'art. 3 del presente bando.

4. Ciascun progetto dovrà fare riferimento ad uno solo dei settori/ambiti di cui al precedente articolo 3 e descrivere analiticamente i risultati attesi, che dovranno essere strettamente coerenti con le finalità del presente bando, e dovrà contenere:

- l'obiettivo generale del progetto;
- l'articolazione complessiva del progetto in attività di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale e/o ricerca fondamentale previste, esplicitandone gli elementi di organicità e coerenza, e le attività previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo realizzativo;
- l'impegno dei singoli partecipanti al progetto, distinto in relazione a ciascuna attività prevista nella proposta progettuale;
- il sistema che si intende utilizzare per la validazione dei risultati conseguiti, indicando con chiarezza gli obiettivi intermedi da raggiungere che saranno oggetto dell'attività di monitoraggio di cui al successivo art. 19;
- il costo complessivo della proposta progettuale, articolato per ciascuna attività ivi ricompresa;
- il cronoprogramma della proposta progettuale, evidenziando altresì lo sviluppo temporale delle singole attività previste.

5. I soggetti di cui alla lettera a) dell'art. 4 del presente bando devono sostenere complessivamente almeno il 51% dei costi ammissibili del progetto ed esclusivamente nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale.

Nessuna PMI può sostenere da sola più del 40% e meno del 10% dei costi ammissibili del progetto.

Le grandi imprese non possono sostenere da sole più del 20% dei costi ammissibili del progetto; inoltre, le grandi imprese devono dimostrare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, cioè la dimostrazione che l'aiuto determina un cambiamento di comportamento inducendole ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo, fornendo le informazioni previste all'art. 8 comma 3 del regolamento CE n. 800/2008 secondo le modalità di cui al comma 6, art. 12 del presente bando.

I soggetti di cui alla lettera b) dell'art. 4 del presente bando, devono sostenere costi ammissibili del progetto per un ammontare non inferiore al 20% nell'ambito delle attività di ricerca industriale e/o fondamentale.

6. La realizzazione congiunta del progetto deve essere formalizzata in maniera esplicita, prevedendo una chiara suddivisione della parte di propria competenza, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, e deve definire con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati.

7. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, i progetti devono essere ricondotti ad attività svolte in sedi operative localizzate nella Regione Sicilia, salvo quanto indicato al comma 3 dell'art. 5.

Le verifiche di ammissibilità saranno condotte con i criteri generali di cui al comma 4, art. 13 del presente bando.

8. Costituiscono altresì condizioni aggiuntive in tema di ammissibilità:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza;
- la regolarità formale e completezza documentale della domanda di cui all'art. 12 del presente bando;
- il rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente bando.

9. Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 20/2007 e ss.mm.ii, le società di capitali che presentano richiesta, a qualsiasi titolo, di finanziamenti agevolati o contributi a fondo perduto di importo superiore a euro 500.000,00 nell'ambito del Programma operativo regionale per il periodo 2007-2013, devono presentare agli enti concedenti, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte e per l'intera durata dell'aiuto, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. Per le società cooperative le certificazioni sono sostituite dalle attività di vigilanza svolte ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2002 n. 220, e della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36. Il mancato rispetto della previsione normativa comporta, previa diffida ad adempiere, la immediata revoca dell'intera agevolazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative previste per legge; con riferimento alle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al presente bando, il mancato eventuale rispetto della suddetta previsione normativa, obbliga l'Amministrazione regionale ad adottare le determinazioni conseguenti (in materia di modifica/rimodulazione, chiusura del progetto o revoca parziale o totale dell'agevolazione) per l'intero partenariato, di cui fanno parte.

Art. 7

Spese e costi ammissibili

1. Sono ammissibili le spese ritenute congrue e funzionali alla realizzazione dei progetti e delle attività di cui all'art. 5 del presente bando, sostenute a partire dalla data indicata al successivo articolo 9, relative a:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi di fabbricati e terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, esclusivamente se acquisiti

all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato;

e) spese generali supplementari, direttamente imputabili al progetto di ricerca e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del progetto;

f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

2. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 14 del presente bando tutte le spese devono:

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente bando.

3. È d'obbligo che fin dalla data di attivazione dell'intervento i soggetti beneficiari adottino le previste metodologie di contabilizzazione separata delle spese di progetto, ferme restando le vigenti disposizioni contabili e fiscali; per snellire e facilitare le esigenze di contabilizzazione e verifica è opportuno che siano tenute separate le rilevazioni dei costi per attività di sviluppo sperimentale e quelli per attività di ricerca industriale e/o di base. Ai fini del mantenimento delle agevolazioni concesse infatti tutti i soggetti beneficiari devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria o optarvi contestualmente con l'inizio delle attività previste dal programma agevolato.

Le spese rientranti nello stato patrimoniale alla voce "immobilizzazioni materiali o immateriali" devono essere ivi contabilizzate ed essere iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili.

4. Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al regolamento CE n. 1083/2006 e al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".

5. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario, l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.

6. Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

7. Per il dettaglio delle spese ammissibili alle agevolazioni e delle modalità di rendicontazione delle stesse si fa riferimento all'allegato n. 10 al presente bando "Linee guida sulle spese ammissibili e modalità di rendicontazione delle stesse".

Art. 8

Durata del progetto/programma e decorrenza delle spese e costi ammissibili

1. I progetti e le attività di cui all'art. 5 del presente bando devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda (i costi ammissibili al finanziamento decorrono, solo per i soggetti utilmente collocati in funzione delle risorse disponibili, dalla data di pubblicazione delle graduatorie) e devono concludersi entro 30 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione di cui all'art. 14, comma 2, ovvero entro la data prevista nel cronoprogramma di progetto di cui allo stesso articolo, comma 4, lett. b), se antecedente al superiore termine.

2. In presenza di eventuali casi di probabile non rispetto del suddetto termine finale, anche per cause comunque indipendenti dalla volontà dei beneficiari del contributo, su istanza motivata e documentata del soggetto proponente da formularsi, pena l'inammissibilità, entro i 90 giorni dalla chiusura del progetto. Il dipartimento regionale delle attività produttive, per il tramite del responsabile del procedimento, acquisite le relazioni del gestore concessionario, determina, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, sulla concessione di una proroga del termine di completamento di tutte le attività. La proroga deve comunque essere compatibile con le scadenze comunitarie per l'utilizzo dei fondi del P.O. Sicilia FESR 2007-2013 e con le esigenze connesse ai tempi di verifica del gestore concessionario e può essere concessa solo una volta.

3. Non possono comunque essere agevolate spese effettuate successivamente al termine di ultimazione dell'iniziativa, così come eventualmente prorogato.

4. In ogni caso, trattandosi di programmi ammessi al cofinanziamento comunitario nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007-2013, l'esigenza di assicurare il pieno rispetto delle scadenze fissate dall'Unione europea per gli impegni di spesa e per l'erogazione a saldo dell'agevolazione, potrebbe rendere necessario apportare modifiche ai termi-

ni ordinari per l'ultimazione dei programmi agevolati e la presentazione della documentazione finale di spesa.

5. Il soggetto proponente deve dare formale comunicazione al gestore concessionario dell'avvenuto avvio del progetto secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 del presente bando entro 60 giorni dall'avvenuta notifica del decreto di concessione di cui all'art. 14 del presente bando e dell'avvenuta chiusura del progetto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del presente bando con la relativa documentazione finale di spesa (secondo le disposizioni di cui all'allegato n. 10 del presente bando "Linee guida per la rendicontazione"), entro i successivi 60 giorni dalla data di ultimazione dello stesso.

6. Per data di ultimazione del programma si intende quella dell'ultimo titolo di spesa, se il programma si è concluso con attività svolte all'esterno, ovvero quella dichiarata dal soggetto beneficiario se il programma si è concluso con attività svolte direttamente.

7. Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo; i pagamenti e le relative quietanze devono avvenire entro la scadenza del termine di completamento del progetto, pena l'inammissibilità. La rendicontazione finale dovrà documentare solo ed esclusivamente la spesa pagata e quietanzata.

8. In caso di inutile decorso del superiore termine di 60 giorni, il gestore concessionario comunica senza indugio al beneficiario l'avvio del procedimento e propone la revoca delle agevolazioni all'Amministrazione regionale.

9. Le fidejussioni bancarie a garanzia delle anticipazioni di cui all'art. 15, comma 4, saranno svincolate dal gestore concessionario solo su istanza scritta del soggetto proponente e solo dopo l'emissione del provvedimento di concessione definitiva da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 9

Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto

1. Per la concessione delle agevolazioni di cui al presente bando le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 53.559.367,00 a valere sulle risorse dell'asse 4 del POR FESR Sicilia 2007-2013, linea di intervento 4.1.1.1.

2. La dotazione finanziaria potrà essere integrata in presenza di eventuali dotazioni aggiuntive.

3. Le agevolazioni di cui al presente bando, nei limiti delle intensità e degli importi massimi previsti, sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa, in conto capitale e in conto impianti, in caso di spese ammissibili relative a immobilizzazioni come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

4. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massima rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL).

5. L'intensità di aiuto è stabilita, per ciascun beneficiario, in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti.

6. Per i soggetti di cui alla lettera a) del comma 1, art. 4, del presente bando, le intensità massime di aiuto, già comprensive delle maggiorazioni applicabili previste per la realizzazione di progetti in collaborazione, calcolate in termini di ESL in base ai costi ammissibili, sono le seguenti:

- piccole imprese: 60%
- medie imprese: 50%
- grandi imprese: 40%.

7. In caso di collaborazione tra un'impresa e un organismo di ricerca, le intensità massime di aiuto comprensive delle maggiorazioni previste, ove ricorrano le condizioni, non si applicano ai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), come esplicitamente indicato al punto 5.1.3 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* C 323 del 30 dicembre 2006, e pertanto agli stessi sarà applicata un'intensità di contributo pari all'80% nel caso di ricerca industriale e del 100% nel caso di ricerca fondamentale a condizione che solo in capo al soggetto che sviluppa azioni di ricerca sia mantenuta la piena titolarità di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività nell'ambito del progetto e che gli stessi risultati siano ampiamente diffusi attraverso convegni tecnici o scientifici oppure pubblicati in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, possono essere consultati da tutti) o divulgati tramite software gratuito od open source.

In applicazione del punto 5.1.2 della predetta disciplina, inoltre, nel caso in cui la sovvenzione destinata all'organismo che sviluppa azioni di ricerca sia qualificabile, a sua volta, come aiuto di Stato, ai sensi del punto 3.2.2 della predetta disciplina, i contributi di organismi di ricerca a favore del medesimo progetto non potranno superare le intensità di aiuto applicabili alle singole imprese beneficiarie in relazione alle dimensioni dell'organismo di ricerca (per le grandi imprese il limite non può superare il 65% per la ricerca industriale).

8. Ai fini del precedente comma 7, i soggetti di cui all'art. 4,

comma 1, lett. b) rilasciano apposita dichiarazione, in conformità con il modello di cui all'allegato n. 4 del presente bando.

Art. 10

Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento CE n. 1998/2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* del 28.12.2006 L379.

Art. 11

Responsabile dell'attuazione e soggetti coinvolti nella gestione dell'intervento

1. Responsabile per l'attuazione della linea di intervento è il dirigente della struttura intermedia competente del dipartimento regionale delle attività produttive che espleta i compiti di responsabile del procedimento. La Regione siciliana - dipartimento delle attività produttive - stipula apposita convenzione con il soggetto selezionato attraverso apposita procedura di gara¹ per la gestione dell'attività istruttoria; con riferimento agli adempimenti previsti nella suddetta convenzione, il soggetto selezionato assume il ruolo di concessionario dello stesso dipartimento regionale delle attività produttive per le funzioni pubbliche allo stesso affidate (di seguito quindi "gestore concessionario"). Il gestore concessionario assume il ruolo di "Organismo intermedio" ai sensi dell'articolo 59, secondo paragrafo, del regolamento CE n. 1083/2006.

2. Gli adempimenti istruttori propedeutici all'ammissione all'istruttoria ed i riscontri documentali, gli accertamenti ed ogni verifica contabile amministrativa che dovessero ritenersi necessari, le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonché la gestione delle relative somme e ogni ulteriore compito individuato sulla base della suddetta convenzione, sono affidati dalla Regione al gestore concessionario. Quest'ultimo cura anche la valutazione tecnico-economico-finanziaria dei programmi ammissibili, con predisposizione di apposita relazione istruttoria ed idoneo supporto all'Amministrazione regionale per l'approvazione della relativa graduatoria.

Per la valutazione degli aspetti specialistici e dei risultati attesi dai progetti ammessi alle agevolazioni di cui al presente bando, il dipartimento delle attività produttive della Regione siciliana si avvale delle relazioni elaborate dal gestore concessionario con il supporto di esperti valutatori scelti, in base all'affinità delle competenze proprie con quelle necessarie alla formulazione di giudizi competenti, convincenti e motivati, dal dipartimento regionale delle attività produttive prelevandoli da una *long list* costituita, previo avviso pubblico, presso lo stesso dipartimento ai sensi del comma 6 dell'articolo 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

3. La suddetta *long list*² è aperta a tutti gli interessati, previa verifica della insussistenza di cause di incompatibilità e del possesso dei necessari requisiti di professionalità, competenza ed imparzialità.

Gli esperti scientifici svolgono attività di affiancamento tecnico specialistico nella fase di valutazione ex ante ed esprimono una valutazione numerica sui progetti secondo i criteri di selezione di cui al presente bando; gli esperti elaborano, altresì, una relazione sul singolo progetto che potrà prevedere eventuali prescrizioni attuative. Le attività di valutazione ex ante degli esperti, che formulano un giudizio indipendente per ogni progetto, tengono conto anche della verifica effettuata presso le sedi di svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo e della congruità dei risultati intermedi e finali attesi e delle spese preventivate. Le attività di segreteria, di supporto organizzativo ed i compensi degli esperti scientifici, sono sostenuti dal gestore concessionario. Gli esperti supportano, ove necessario, il gestore concessionario anche per le verifiche sull'ammissibilità di eventuali modifiche progettuali richieste dai beneficiari, con oneri a carico dei richiedenti; per i beneficiari quest'ultima spesa non è ammissibile a rendicontazione.

4. Anche gli adempimenti connessi alle azioni di monitoraggio in itinere e finale delle operazioni finanziate, all'accompagnamento ed alla valutazione dei risultati dei progetti in termini di congruità dei risultati intermedi e finali conseguiti e sul livello di realizzazione fisica delle attività materiali ed immateriali e sull'effettività della relativa spesa documentata, da effettuarsi attraverso verifiche periodiche presso le sedi di svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, sono affidati agli esperti incaricati, prelevati dalla *long list* di esperti di cui al precedente comma 3, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 19 del presente bando.

Art. 12

Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. I soggetti proponenti devono presentare le domande di ammissione all'agevolazione, pena l'inammissibilità, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana, esclusivamente a mezzo posta raccomandata, o sistemi equivalenti espletati da operatori privati autorizzati, all'indirizzo di seguito riportato:

- Dipartimento regionale delle attività produttive - Assessorato delle attività produttive - via degli Emiri, 45 90135 Palermo.

2. Sulla busta deve essere riportata la dicitura: Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 4.1.1 - "Promozione e sostegno all'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica. Linea di intervento 1" - Non aprire (nel caso di errato indirizzo o errata dicitura della richiesta di agevolazione l'Amministrazione non è ritenuta responsabile della conseguente mancata valutazione istruttoria).

3. Nel caso in cui l'ultimo giorno per la presentazione della domanda di agevolazione ricorra in un giorno festivo o comunque non lavorativo (il sabato non è considerato lavorativo), la scadenza si intende posticipata al primo giorno lavorativo utile successivo.

Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione dell'operatore pubblico oppure, in alternativa, la data di ricevimento se spedito o recapitato tramite operatore privato.

4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini stabiliti non verranno prese in considerazione.

La domanda di agevolazione in bollo, firmata ed autenticata nei modi e nei termini di legge dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore speciale, deve essere presentata utilizzando esclusivamente il modulo appositamente predisposto (allegato n. 1) al presente bando. Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla domanda deve essere allegata la relativa procura notarile in originale o in copia autenticata, nei modi di legge.

5. Le pagine del modulo di domanda (allegato n. 1) e quelle del "piano descrittivo" (v. al successivo comma 6 del presente articolo) devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine unite, il timbro del soggetto proponente; anche sull'ultima pagina del "piano descrittivo" deve essere apposta la firma del legale rappresentante del soggetto proponente o di un suo procuratore speciale con le medesime modalità previste per il modulo di domanda.

Il documento contenente i dati per la valutazione dell'iniziativa deve essere predisposto per tutti i soggetti partecipanti al partenariato e sottoscritto dai legali rappresentanti di questi ultimi.

6. La domanda di agevolazione ed il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa devono essere corredati di tutti i documenti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. Unitamente alla domanda deve essere presentata la seguente documentazione:

- "piano descrittivo" complessivo dell'iniziativa proposta e dei singoli soggetti proponenti, per la compilazione del quale viene riportato, in allegato n. 2 al presente bando, un indice ragionato degli argomenti che devono essere trattati, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascuno dei programmi che compongono l'iniziativa che si intende realizzare;

- dichiarazione secondo il modello di cui all'allegato n. 3 al presente bando, sottoscritta (per ciascun componente il partenariato) con le modalità previste dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni;

- certificati di iscrizione al registro delle imprese, in corso di validità, rilasciato dalla competente CCIAA con l'indicazione della vigenza e della dicitura antimafia per ogni impresa componente del partenariato. In luogo o ad integrazione di detto certificato potrà essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa);

- copia dei bilanci delle imprese richiedenti, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che a tale data non siano tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato potrà esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongano ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e/o la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);

- idonea documentazione attestante la solidità finanziaria di ogni impresa richiedente e se del caso anche dei soci e la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti (relativamente ad attività finanziarie, estratti conto e/o titoli o dichiarazioni rilasciate da banche od altri soggetti depositari da cui risultino la natura, l'ammontare e la proprietà delle stesse; relativamente ai beni immobili, visure ipocatastali od altri documenti, quali perizia di

parte, idonei a consentire l'individuazione della proprietà e delle caratteristiche degli stessi, nonché l'effettuazione di una stima del loro valore corrente. Indicazione di eventuali gravami reali - ipoteche, pegni, privilegi - insistenti su alcuna delle suddette attività finanziarie e patrimoniali dei soci);

- planimetria generale, relativa alle sedi operative interessate dall'investimento, dalla quale risultino, in adeguata scala, la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a laboratori di ricerca, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve inoltre contenere la disposizione delle attrezzature e dei macchinari e deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;

- copia dei contratti registrati e, ove previsto, trascritti attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti. Si ricorda che tutti i contratti da esibire alla pubblica amministrazione devono essere registrati ai sensi del DPR n. 131/86 (registrazione in caso d'uso);

- idonea documentazione (compresa eventualmente perizia giurata) attestante l'idoneità dell'immobile ove sarà realizzato l'intervento, resa da professionista abilitato (secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 196/2008), che certifichi la conformità dell'immobile alla normativa nazionale. Le attestazioni rese attraverso perizia giurata devono comunque essere integrate da adeguata documentazione ufficiale rilasciata dalle competenti autorità entro il termine della rendicontazione del saldo finale di spesa;

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto di tutti i componenti il partenariato e copia dell'atto di costituzione del partenariato, nel caso questo sia già costituito;

- copia dello statuto dei soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) partecipanti al partenariato;

- dichiarazione rilasciata dai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) partecipanti al partenariato, in conformità con il modello di cui all'allegato n. 4 al presente bando;

- per le grandi imprese facenti parte del partenariato, dichiarazione di cui all'allegato n. 5 al presente bando in merito alla dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto, cioè la dimostrazione che l'aiuto determina un cambiamento di comportamento inducendole ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo (informazioni previste all'art. 8, co. 3, del regolamento CE n. 800/2008).

7. Ad esclusione dei documenti relativi esclusivamente al programma presentato (modulo di domanda, modulo di valutazione dell'iniziativa, piano descrittivo, eventuale atto costitutivo e statuto), la restante documentazione deve essere inoltrata oltre che dal capofila anche da tutti i soggetti partner tenendo in considerazione che alcuni dei documenti richiesti sono disponibili e/o richiesti solamente alle imprese e/o ai soggetti che sviluppano la ricerca.

8. La documentazione da allegare al modulo di domanda deve comprendere anche un CD-ROM, contenente tutti gli allegati (secondo gli schemi predisposti e resi disponibili nei siti web della Regione).

Sono dichiarate irricevibili le richieste di agevolazione pervenute al gestore concessionario e/o all'Amministrazione regionale prive della documentazione sopra elencata, anche solo in parte.

Art. 13

Istruttoria e valutazione

1. L'istruttoria dei progetti è effettuata con procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto previsto dall'articolo 187 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

2. Gli adempimenti istruttori propedeutici alla concessione delle agevolazioni ed i riscontri documentali, gli accertamenti che dovessero ritenersi necessari ed ogni verifica contabile amministrativa, le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonché la gestione delle relative somme, sono affidati al gestore concessionario. I progetti trasmessi in tempo utile sono istruiti ed esaminati dal gestore concessionario che, per gli aspetti tecnico-scientifici, si avvale degli esperti individuati dall'Amministrazione regionale tra i nominativi della *long list* di cui all'art. 11, comma 3, del presente bando.

3. L'esame di ammissibilità delle domande e quindi la verifica dei requisiti per l'istruttoria avvengono attraverso l'analisi della documentazione presentata. Il gestore concessionario accerta la regolarità e la completezza della domanda e della documentazione allegata.

4. Fermo quanto già disposto al precedente art. 6, ai fini della ammissibilità delle domande valgono i seguenti criteri generali, che vanno opportunamente correlati ai requisiti di ammissibilità di cui al successivo comma 5 del presente articolo:

- ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti, riguardante una o più unità locali, che risulti organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal progetto ed indicati nella domanda di agevolazione;

– non è ammessa la presentazione di una domanda relativa ad un programma già avviato ed agevolato, ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie o agevolato da enti o istituzioni pubbliche;

– non è ammessa la presentazione di un'unica domanda di agevolazioni che riguardi più programmi, né la presentazione di più domande, sebbene riferite a distinti investimenti, che siano relative a parte di un medesimo programma organico e funzionale;

– non è ammessa la presentazione di più domande di agevolazione sullo stesso avviso pubblico riconducibili ad uno stesso programma da parte di uno o di più richiedenti facenti comunque capo ai medesimi soggetti.

5. Accertata la sussistenza di tutta la documentazione di supporto dell'istanza e la completezza delle dichiarazioni riportate nei formulari, il gestore concessionario procede all'istruttoria, che è volta a verificare e valutare:

– il possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti;

– le capacità tecnico-economico-finanziarie ed organizzative dei richiedenti in relazione alle attività che intendono svolgere e agli impegni che si devono assumere per la realizzazione del programma;

– il merito tecnico-scientifico dell'operazione avvalendosi del supporto degli esperti scientifici designati dall'Amministrazione regionale che devono operare la selezione e valutazione delle istanze sulla scorta dei criteri di selezione approvati con procedura scritta 2/2008 e relativi punteggi (nella tabella sotto indicati):

| | |
|---|------------|
| Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, adeguatezza del piano finanziario e benefici attesi dalla ricerca; | max 15 |
| Capacità economica, finanziaria e organizzativa del soggetto beneficiario in ordine alle modalità di realizzazione del progetto; | 15 |
| Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto; | 15 |
| Grado di applicabilità/trasferibilità dei risultati al contesto produttivo di riferimento; | 10 |
| Grado di integrazione tra l'azione di ricerca e l'attività produttiva del soggetto proponente; | 14 |
| Partnership comprendente società consortili di governance dei distretti tecnologici della Sicilia; | 1 |
| Collegamento con progetti di innovazione a livello nazionale ed internazionale; | 5 |
| Rilevanza dei risultati attesi e relativi potenziali di mercato; | 5 |
| Composizione qualitativa e quantitativa della rete con particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder costituenti la filiera produttiva/distretto/cluster di imprese; | 5 |
| Esperienza tecnico-scientifica del partenariato di progetto; | 10 |
| Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale); | 5 |
| Presenza di progetto formativo collegato e finanziato con FSE (criterio di premialità); | P |
| Capacità di favorire nuova occupazione qualificata (le agevolazioni saranno concesse in misura pari all'80% dei massimali di aiuto, con la previsione del riconoscimento di una premialità, nel limite massimo del restante 20%, in correlazione al conseguimento di nuova occupazione qualificata, prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita). (criterio di premialità); | P |
| Totale | 100 |

6. L'esperto scientifico che supporta il gestore concessionario nelle attività di valutazione ex ante effettua almeno un sopralluogo, unitamente al personale del gestore concessionario, presso il soggetto proponente ovvero presso la sede operativa prevalentemente interessata dal programma presentato al fine di approfondire i vari parametri di conoscenza del progetto e verificare la sussistenza e validità degli elementi tecnico-scientifici ed economici esposti nella documentazione presentata in sede di domanda. La puntuale conoscenza delle caratteristiche proprie del progetto costituisce, altresì, condizio-

ne necessaria per l'attività di supporto che l'esperto scientifico deve assicurare per la definizione della pista e dei punti di controllo, nonché per la metrica connessa alla pesatura degli obiettivi intermedi e finali da misurare in fase di monitoraggio attraverso la preventiva predisposizione del crono-programma (di seguito anche Program Management) dell'iniziativa.

Al termine della propria attività di valutazione ex ante, l'esperto predispone una dettagliata relazione finale che attesti l'effettiva validità tecnico-scientifica del programma presentato.

7. Il gestore concessionario può richiedere precisazioni, chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori esclusivamente a mezzo nota inviata con raccomandata A.R. In tal caso il proponente è tenuto a corrispondere, con raccomandata postale o sistemi equivalenti, alla richiesta del gestore concessionario entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento, pena la decadenza della domanda.

8. L'attività istruttoria si conclude entro 100 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande attraverso la pubblicazione delle relative risultanze. Nei 15 giorni successivi alla pubblicazione delle risultanze istruttorie è possibile far pervenire, contestualmente sia all'Amministrazione regionale che al gestore concessionario, pena l'inammissibilità, eventuali osservazioni e/o opposizioni che saranno esaminate e valutate entro i successivi ulteriori 15 giorni.

9. A parità di punteggio, come previsto nella S.R.I., sono preferiti quei progetti che conseguono una stabilizzazione ed amplificazione degli effetti degli interventi avviati con le misure 3.14 e 3.15 del POR Sicilia 2000-2006. Il requisito deve essere debitamente documentato e dimostrato dal soggetto proponente e verificato dal competente servizio del dipartimento.

10. I progetti che conseguono un punteggio inferiore a 60 punti non sono comunque ammessi a contributo.

Art. 14

Formazione delle graduatorie e concessione dei contributi

1. Sulla base del punteggio totale ottenuto da ciascuna proposta progettuale con riferimento ai criteri di valutazione e di premialità di cui al precedente art. 13, comma 5, il dirigente generale del dipartimento delle attività produttive provvede, con apposito decreto, ad approvare la graduatoria di merito provvisoria, contenente le proposte ritenute ammissibili e quelle escluse, seguendo l'ordine decrescente e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili da assegnare secondo i citati criteri.

Tale graduatoria è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sui siti:

www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/industria

2. Il raggruppamento collocato nell'ultima posizione "utile" è eventualmente agevolato parzialmente rispetto all'agevolazione teorica spettante, in base ai fondi residui disponibili, e sempre che sia realizzabile un intervento funzionale. In tale caso l'impresa capofila beneficiaria deve formalmente comunicare al gestore concessionario, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, l'accettazione degli importi concessi dimostrando, al contempo, la effettiva realizzabilità di un intervento funzionale o, altrimenti, impegnandosi comunque a realizzare integralmente l'intervento originario a proprie spese (allegato n. 7bis al presente bando).

Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o di revoche delle agevolazioni concesse, nonché di eventuali ulteriori sopravvenienze finanziarie, possono essere utilizzate, compatibilmente con il rispetto dei vincoli temporali di gestione e rendicontazione del PO FESR 2007-2013, per lo scorrimento della graduatoria in favore delle imprese valutate positivamente.

La concessione delle agevolazioni è disposta con decreto del dirigente della struttura intermedia competente del dipartimento delle attività produttive, sulla base della posizione assunta dalle proposte progettuali nella graduatoria risultante dal punteggio totale ottenuto in relazione ai criteri di valutazione previsti, e riguarda il partenariato nel suo complesso, con espressa indicazione della ripartizione delle spese da sostenere, dell'intensità di aiuto e dell'importo del contributo provvisorio in ragione della quota di partecipazione di ciascun soggetto al programma finanziato.

4. Il decreto, inoltre, stabilisce a carico dei soggetti interessati dal programma finanziato, gli obblighi e gli oneri da rispettare al fine del mantenimento delle agevolazioni e contiene tra l'altro:

a) l'indicazione delle fasi caratterizzanti la valutazione in itinere della proposta progettuale con la determinazione degli indicatori di monitoraggio;

b) il cronoprogramma (Program management) di realizzazione della proposta progettuale, valutato e validato in sede istruttoria sulla base della proposta progettuale dei soggetti richiedenti (il "Piano descrittivo" presentato in conformità al modello di cui all'allegato n. 2 del presente bando);

c) l'indicazione delle fasi realizzative fondamentali del progetto ed i relativi obiettivi intermedi di realizzazione da verificare alle scadenze fissate, sulla base delle indicazioni fornite dai soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda (Program management) e validate anch'esse in sede di istruttoria;

d) l'obbligo per l'impresa capofila della presentazione periodica di una dichiarazione attestante lo stato d'avanzamento dei lavori, i dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti dagli indicatori definiti al precedente punto a) al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali dell'iniziativa, pena l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni di cui all'art. 18 del presente bando.

5. Entro 15 giorni solari dal ricevimento del decreto di assegnazione del contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a confermarne l'accettazione, dandone comunicazione al dipartimento in conformità con il modello di cui all'allegato n. 7 del presente bando. Tale termine è tassativo.

6. Entro 20 giorni solari dal ricevimento del decreto di assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono formalmente costituirsi nel partenariato, nel caso in cui non fosse già costituito alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità definite al comma 6, art. 4 del presente bando.

7. I soggetti richiedenti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, possono beneficiare dei contributi provenienti da eventuali economie o eventuali implementazioni dei fondi a disposizione sul presente bando che la Regione si riserva di comunicare.

Art. 15

Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi

1. La rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per ognuno degli stati di avanzamento lavori che danno luogo all'erogazione delle quote di contributo secondo le modalità di cui al presente articolo, viene trasmessa a cura del capofila del progetto, in conformità a quanto previsto nell'allegato n. 10 al presente bando "linee guida per la rendicontazione", corredata della documentazione ivi indicata.

2. La domanda di erogazione delle agevolazioni, redatta dall'impresa capofila secondo gli schemi indicati nell'allegato n. 10 di cui al precedente comma, firmata dal legale rappresentante o da un suo procuratore nei termini previsti dal DPR n. 445/2000, alla quale vengono conferite le erogazioni anche per gli altri componenti del partenariato, deve essere presentata al gestore concessionario il quale, nel caso di consegna a mano, ne rilascia attestazione. Nel caso di invio a mezzo posta con raccomandata postale o sistemi equivalenti, la data di presentazione è quella di invio.

3. A tal fine deve essere acceso da ogni soggetto beneficiario un rapporto di conto corrente presso il gestore concessionario dedicato al progetto con cui effettuare esclusivamente i pagamenti relativi al programma agevolato e su cui ricevere gli accrediti delle quote di contributo da parte del soggetto proponente capofila che provvederà esclusivamente tramite bonifici.

4. Le concesse risorse finanziarie sono trasferite al gestore concessionario su un rapporto di conto corrente intestato alla Regione siciliana presso lo stesso in base allo stato di avanzamento del programma. A tal fine, le richieste di erogazioni da parte del soggetto beneficiario possono essere soddisfatte solo allorché esso abbia sottoscritto il decreto di concessione per accettazione degli obblighi ed oneri in esso indicati.

5. La prima quota, pari al 40% del contributo concesso, è erogata dal gestore concessionario esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di una apposita fidejussione bancaria redatta secondo lo specifico schema predisposto dall'Amministrazione regionale (allegato n. 11 al presente bando).

6. La seconda quota, pari all'ulteriore 40% del contributo è erogata dal gestore concessionario con le stesse modalità della prima erogazione (a fronte di nuova fidejussione) dopo il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico-finanziario del progetto pari ad almeno il 40% della spesa ammissibile, la presentazione della relativa rendicontazione, completa di tutti i giustificativi contabili, accompagnata da una relazione della stessa riassuntiva delle voci di spesa sostenute. I beni relativi alla rendicontazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso le sedi operative interessate dal programma di investimenti alla data della richiesta. La seconda quota del contributo, nei limiti riconosciuti dal gestore concessionario in sede di verifica della rendicontazione, può essere erogata anche a seguito di presentazione di stato di avanzamento fisico-finanziario, con rendicontazione completa di tutti i giustificativi contabili, del progetto pari all'80% della spesa ammissibile.

7. L'ammontare complessivo delle erogazioni in anticipazione non può comunque superare l'80% delle agevolazioni concesse; il restante 20% viene erogato a saldo dopo l'approvazione della rendicontazione finale delle attività previste e contenute nel progetto approvato e degli eventuali accertamenti disposti dall'Amministrazione regionale.

8. Ciascuna erogazione deve essere richiesta con le modalità e i termini fissati nel presente bando e secondo gli schemi in esso previsti.

9. La fidejussione bancaria non può essere rilasciata dal gestore concessionario e deve essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'Assessorato regionale delle attività produttive, con periodo di validità pari a trentasei mesi (ovvero aumentati in relazione alla eventuale proroga richiesta e concessa. L'aggiornamento del termine di scadenza della fidejussione costituisce condizione inderogabile per la validità della proroga e va operato entro i primi 15 giorni dalla concessione della proroga, pena la automatica decadenza della stessa), decorrenti dal giorno successivo la ricezione della notifica del decreto, che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. e con rinuncia dei termini di cui all'art. 1957 c.c. La fidejussione deve inoltre coprire eventuali oneri derivanti da rivalutazioni monetarie ed interessi per recupero quote del finanziamento nonché eventuali sanzioni amministrative commesse in applicazione dell'art. 191 della legge regionale n. 32/2000. Al fine della predeterminazione degli oneri connessi alle sanzioni amministrative, per le fattispecie cui esse sono applicabili, la sanzione resta determinata nella quota fissa pari ad un terzo previsto dall'art. 191 delle legge regionale n. 32/2000.

10. La fidejussione è ritenuta valida solo se rilasciata in stretta conformità allo schema di cui all'allegato n. 11 e sottoscritta con autentica notarile delle firme, che attesti altresì i poteri di firma dei sottoscrittori, pena il non accoglimento della stessa con conseguenti contestazioni e/o ritardi nelle erogazioni.

11. In caso di mancata realizzazione del 100% delle spese del progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda, la Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo in via definitiva.

12. Eventuale variazione in aumento del costo complessivo del progetto non determina in alcun caso incremento dell'ammontare del contributo concesso.

13. Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale dei costi del progetto tra i soggetti partecipanti rispetto a quanto dichiarato in domanda devono rientrare nei limiti di cui all'art. 16 del presente bando. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili e determinano una revoca parziale del contributo, o una revoca totale nel caso in cui esse pregiudichino i rapporti di un'effettiva collaborazione all'interno del partenariato o la funzionalità del progetto, ai sensi di quanto previsto all'art. 18 del presente bando.

14. Alle scadenze di cui alla lettera c) del comma 4 dell'articolo 14, gli esperti incaricati trasmettono alla Regione le relazioni intermedie relative all'avanzamento del progetto, alla conclusione delle fasi progettuali previste ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati.

15. Fatti salvi i motivi di revoca delle agevolazioni di cui all'articolo 18 e quanto previsto dall'articolo 16 in relazione alle variazioni progettuali, la mancata realizzazione di una o più fasi progettuali ovvero il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi intermedi comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi. Le agevolazioni eventualmente già erogate e corrispondenti agli stati di avanzamento effettivi e rendicontati possono essere mantenute dai soggetti beneficiari nei casi in cui l'esperto incaricato del monitoraggio dichiarerà e attesterà con un'apposita relazione la validità delle fasi progettuali realizzate e degli obiettivi intermedi già raggiunti.

Art. 16

Comunicazioni e variazioni del programma agevolato

1. I soggetti capofila sono tenuti a comunicare preventivamente per iscritto al gestore concessionario:

- esigenze di variazione della ubicazione dell'iniziativa (la variazione della sede operativa in cui si realizza il progetto deve essere preventivamente autorizzata dal gestore concessionario, che valuterà ogni opportunità e vigenza delle condizioni di ammissibilità e di idoneità e piena disponibilità dei locali. La variazione di sede operativa senza preventiva autorizzazione comporta l'avvio della procedura di revoca totale dell'agevolazione che sarà adottata dalla Regione);
- esigenze di rimodulazioni rilevanti (qualora eccedano il 20% della rispettiva voce di spesa) del programma di spesa;
- esigenze di proroga dei termini di ultimazione del programma agevolato (entro 90 gg dalla chiusura);
- esigenze di variazioni significative delle professionalità e competenze coinvolte per la realizzazione delle azioni del programma (personale coinvolto, consulenze universitarie, etc);
- esigenze di modifica nella ripartizione della spesa (quote, tipologia, modalità, etc.) tra i soggetti coinvolti, nel caso di programmi presentati in partenariato;
- variazione dei soggetti coinvolti nel partenariato (solo in *diminutio*);
- variazione del numero delle quote concesse (in aumento) purché nei limiti massimi di ultimazione consentiti.

- cessioni del ramo d'azienda\fusioni\acquisizioni tra imprese;
- variazioni della dimensione dell'impresa;
- cambiamento degli obiettivi occupazionali;
- altri dati rilevanti al fine del calcolo dei punteggi o del contributo.

2. In caso di variazione in riduzione della composizione del partenariato si applicano le seguenti limitazioni:

- deve essere preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Regione;
- deve essere motivata da cause di forza maggiore;
- le spese ammissibili relative al soggetto escluso devono essere sostenute dagli altri partner, nelle quote e nei modi che vengono dagli stessi comunicate;
- il programma agevolato deve rimanere organico e funzionale;
- i soggetti rimanenti devono essere in grado di affrontare tecnicamente, organizzativamente e finanziariamente il nuovo accresciuto impegno progettuale.

3. Le esigenze e variazioni sopra descritte, se assentite entro i successivi 30 giorni dalla loro prospettazione dalla Regione, che si avvale delle relazioni del gestore concessionario, diventano effettive dalla data di invio della relativa richiesta da parte del beneficiario; pertanto il termine di decorrenza per l'ammissibilità delle spese sostenute a seguito delle variazioni ammesse è rappresentato dalla data certa di effettivo invio della comunicazione stessa (a tal proposito fa fede il timbro della raccomandata postale). Nel caso di mancanza di comunicazione preventiva, la Regione determina, previo avviso, sulla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

4. I soggetti beneficiari devono inoltre comunicare, le ulteriori variazioni soggettive\oggettive del soggetto beneficiario quali ad esempio.

- variazione della sede legale;
- modifica della compagine dei soci o della titolarità dell'azienda (nel caso di ditte individuali);
- cambio della forma giuridica adottata e della composizione dell'organo di amministrazione;
- altri mutamenti soggettivi\oggettivi del soggetto beneficiario (indirizzo produttivo, codice ATECO, etc);

5. Non possono in nessuno caso essere approvate le variazioni sostanziali del programma agevolato intendendosi per sostanziali tutte quelle variazioni che modificano gli obiettivi del programma originario ammesso, modificando l'interesse pubblico che ha condotto alla concessione delle agevolazioni.

6. Nelle valutazioni di propria competenza, il gestore concessionario deve accertare il mantenimento degli obiettivi del programma originario ammesso relazionando l'Amministrazione regionale.

7. In tutti i casi in cui la modifica introdotta comporta il ricalcolo del contributo, il gestore concessionario provvede alla rideterminazione delle quote dello stesso. Nei casi invece di variazione del numero delle quote, sempre solo in aumento, il gestore concessionario, nelle more del ricalcolo del contributo a stato finale, può semplicemente ripartire il contributo provvisoriamente concesso per il numero delle quote richieste in variazione.

8. È nella facoltà del gestore concessionario rimandare la sottoposizione per l'approvazione di una variante non significativa all'Amministrazione regionale alla conclusione del programma d'investimento a condizione che la stessa non incida in modo rilevante sulle erogazioni e pertanto si precisa che:

- non necessitano di alcuna approvazione preventiva le variazioni delle singole macrovoci di spesa, di cui alle lettere a, b, c, d, e, f del comma 1 dell'art. 7, entro il 20% degli importi dei singoli beni previsti dal programma approvato, sia in diminuzione che in aumento, le caratteristiche tecniche degli stessi beni non essenziali ai fini dell'attività da svolgere e le variazioni degli importi di spesa per anno. Resta fermo che in sede di ricalcolo delle agevolazioni effettivamente spettanti a consuntivo, l'importo totale non può eccedere l'importo originariamente ammesso in via provvisoria.

Art. 17

Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nel presente bando, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal presente bando;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali difformità preventivamente segnalate alla Regione;

- e) disciplinare in apposito atto, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo, in conformità con quanto disposto nel presente bando;

- f) conservare la documentazione originale di spesa presso la sede legale del soggetto che l'ha sostenuta, per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di presentazione della relazione finale relativa alla chiusura del progetto, al fine di consentire alla Regione Siciliana ed alle competenti autorità nazionali attività di verifica e controllo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2220 c. c;

- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, in conformità alle indicazioni e secondo le modalità definite nel presente bando;

- h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite nel presente bando e secondo le previsioni del Program Management di progetto (v. lett. e) comma 4 dell'art. 14);

- i) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto all'art. 10 del presente bando. A tal fine, i soggetti beneficiari si impegnano a dichiarare al gestore concessionario, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazioni o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni ed i costi dei programmi che costituiscono l'iniziativa oggetto della concessione, altro contributo comunitario, nazionale o regionale, qualificabile come "aiuto di Stato ai sensi degli artt. 87, par. 1 del Trattato di Roma" o qualificabile come "aiuto de minimis";

- j) documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare, nello specifico del proprio progetto, a iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando.

- k) contabilizzare nello stato patrimoniale le voci di spesa rientranti nella voce "immobilizzazioni materiali o immateriali" ed iscriverle nel libro dei cespiti ammortizzabili;

- l) evidenziare, inoltre, nella relazione di bilancio relativa a ciascun esercizio interessato, l'attuazione del programma agevolato attraverso l'indicazione dei costi sostenuti a fronte delle erogazioni ottenute nell'esercizio cui si riferisce il bilancio;

- m) indicare in tutti i giustificativi di spesa, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, la diretta connessione col progetto ammesso al contributo;

- n) non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di acquisto, pena il recupero delle somme;

- o) identificare in maniera univoca tutti i beni fisici agevolati (elencati in un apposito registro firmato e timbrato dalle imprese percettrici in ogni singola pagina) attraverso i numeri riportati sulle etichette apposte sui beni stessi e recanti la dicitura "Attrezzatura agevolata con il concorso delle risorse F.E.S.R. - P.O.R. Sicilia 2007/2013 - Linea di intervento 4.1.1.1"; mantenere inoltre il preposto registro aggiornato nel quale individuare il nome, le attività giornalmente svolte nel programma, il tempo riservato a tali attività (esprese in ore/uomo) ed il costo aziendale del personale impiegato nel progetto;

- p) per le sole imprese percettrici che, sussistendone le condizioni normative, intendano utilizzare i beni agevolati nell'ambito della Regione, mantenere presso la sede operativa uno specifico registro costantemente aggiornato che comprovi l'utilizzo dei beni agevolati con il decreto di concessione provvisoria nelle sole aree della Regione siciliana, nonché il/i libro/i matricola relativo/i agli occupati del programma impegnati nelle medesime aree.

Art. 18

Revoca

1. Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

2. L'Amministrazione regionale - dipartimento delle attività produttive, procede alla revoca, parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente o su segnalazione motivata da parte del gestore concessionario, previo eventuale accertamento ispettivo teso al riscontro di irregolarità attuative o della mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

3. Il decreto di revoca dispone, altresì, in ordine al recupero delle somme eventualmente erogate. In caso di recupero, l'impresa capofila deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi lega-

li maturati, pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, calcolati a partire dalla data di erogazione all'impresa stessa e fino alla data contabile di restituzione. L'impresa capofila risponde in solido per l'intero raggruppamento.

4. Per le restituzioni, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

5. In caso di revoca del contributo per fatti comunque imputabili ai beneficiari e non sanabili, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura fissa di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

6. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora sia già stata erogata quote di contributo, l'impresa capofila dovrà restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, calcolati secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

7. Le domande si possono intendere decadute e le eventuali agevolazioni concesse revocate in tutto o in parte ai soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui al presente bando, qualora:

- non sia trasmessa al gestore concessionario la domanda di erogazione a saldo del contributo insieme alla documentazione finale di spesa, in conformità alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione" allegato n. 10 al presente bando, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto, comunicata dal proponente in conformità a quanto disposto al comma 5, art. 8 del presente bando, ed anche in caso di eventuale proroga autorizzata del progetto;

- non siano rispettati i termini, eventualmente anche prorogati secondo le modalità e le limitazioni di cui al comma 2, art. 8 del presente bando, per la realizzazione dell'intervento;

- non sia adottato, fin dalla data di attivazione dell'intervento, il regime di contabilità ordinaria, secondo le disposizioni di cui al comma 3, art. 7 del presente bando e le spese rendicontate con i relativi pagamenti effettuati non siano stati registrati nella contabilità ufficiale dell'impresa beneficiaria, tenuta ai sensi della vigente normativa in materia;

- non sia garantita la conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, per almeno cinque anni dalla data di entrata in funzione dei beni stessi;

- non sia trasmessa al gestore concessionario, a partire dalla notifica del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni ed entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio fino a quello successivo alla data di chiusura del programma agevolato, una dichiarazione attestante lo stato d'avanzamento dei lavori, i dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti dagli indicatori definiti al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali dell'iniziativa e gli ulteriori eventuali elementi individuati ed indicati dall'Amministrazione regionale con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del presente bando;

- non siano comunicate al gestore concessionario le date di avvio e di chiusura del progetto entro i termini indicati al comma 5, art. 8 del presente bando;

- la tipologia di progetto/attività realizzata si discosti significativamente per tipologia e destinazione da quelli indicati all'art. 5 del presente bando e dalla normativa di riferimento;

- gli obiettivi del progetto agevolato siano modificati, nel corso di realizzazione dello stesso, con il conseguimento di risultati intermedi e finali diversi da quanto indicato nel programma agevolato e non compatibili con quanto previsto nel *Program Management* di riferimento;

- non siano rispettati gli obblighi di comunicazione delle eventuali variazioni di cui all'art. 16 del presente bando;

- non siano consentiti gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari incaricati dall'Amministrazione regionale o dalle autorità comunitarie;

- non sia trasmessa al gestore concessionario, ad avvenuta ultimazione dell'intervento e secondo gli schemi e le modalità definite nelle "Linee guida per la rendicontazione" allegato n. 10 al presente bando, una dettagliata relazione conclusiva che attesti le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti, i fornitori dei servizi di consulenza ed un dettaglio delle spese sostenute;

- non siano rispettate durante l'intero periodo di realizzazione dell'intervento le specifiche norme settoriali, anche comunitarie, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro per i lavoratori dipendenti, le norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;

- nel caso di richiesta, da parte del gestore concessionario, di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'attività di rendicontazione della spesa dell'istruttoria di consuntivo finale, non si ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata postale o sistemi equivalenti, di tutto quanto richiesto entro 60 (sessanta) giorni solari dal ricevimento della richiesta stessa;

- gli eventuali accertamenti e i controlli svolti dall'Amministrazione regionale e/o dal gestore concessionario dovessero evidenziare l'insussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per i soggetti beneficiari e/o l'inosservanza degli impegni assunti e/o la non corrispondenza al vero delle dichiarazioni rese;

- l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e riconosciute ammissibili sia inferiore di oltre il 20% a quanto previsto nel progetto;

- non siano rispettate le disposizioni di cui al precedente articolo 17 del presente bando, in materia di "Obblighi dei soggetti beneficiari".

Art. 19

Monitoraggio e controlli

1. Gli adempimenti connessi alle azioni di monitoraggio in itinere e finale delle operazioni finanziate, all'accompagnamento ed alla valutazione dei risultati dei progetti in termini di congruità dei risultati intermedi e finali conseguiti e sul livello di realizzazione fisica delle attività materiali ed immateriali e sull'effettività delle relative spesa documentata, da effettuarsi attraverso verifiche periodiche presso le sedi di svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, sono affidati ad esperti incaricati, prelevati dalla *long list* di esperti disponibile presso il dipartimento regionale delle attività produttive, che non abbiano preso parte alle attività di valutazione *ex ante*, onde escludere ogni rischio di accondiscendenza in sede di valutazioni in itinere che possa manifestarsi per giustificare e non smentire la correttezza delle scelte operate in valutazione *ex ante*. Le attività di Audit tra l'altro concorrono ad evitare ogni rischio che eventuali problemi progettuali emergano quando ormai gli interventi correttivi rischierebbero di essere inefficaci; a tal fine è assolutamente necessario che il sistema di governo e di controllo delle operazioni consenta la costante e puntuale valutazione dello stato di avanzamento del singolo progetto. In tale modo sarà anche possibile effettuare valutazioni predittive atte a minimizzare i rischi e valutare eventuali interventi preventivi di correzione finalizzati all'ottimale svolgimento del progetto ed alla corretta e completa erogazione delle cifre impegnate. A tal fine il sistema di controllo e valutazione *in itinere* deve inoltre essere supportato da un processo di *program management* (sopra definito anche "definizione di un crono programma") che fissi criteri e metriche di misurazione dei risultati intermedi e finali e sia focalizzato sull'assicurazione della qualità dei risultati prodotti per la valorizzazione della singola operazione approvata.

2. Pertanto, l'esperto a partire dalla notifica del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni ed entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio fino a quello successivo alla data di chiusura del programma agevolato, rilascia periodicamente una dichiarazione attestante lo stato d'avanzamento dei lavori, i dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti dagli indicatori definiti al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali dell'iniziativa, e gli ulteriori eventuali elementi individuati ed indicati dall'Amministrazione regionale, assicurando il monitoraggio effettivo del progetto con la possibilità di effettuare valutazioni *in itinere* sulla scorta di punti di controllo tipici per ogni operazione attraverso:

- l'uso di uno strumento informatico di Program/Project Management per il governo del progetto condividendo con l'Amministrazione il pannello di controllo di ciascuna operazione;

- la preventiva modellizzazione del progetto da monitorare (attività da operarsi avvalendosi anche del contributo degli stessi esperti della valutazione *ex-ante*) in maniera tale da farne anche valutazione preventiva di svolgimento, analisi predittiva delle aree di rischio, valutazione delle possibili azioni preventive da prescrivere al soggetto attuatore per facilitare il corretto sviluppo del progetto;

- la fornitura di ogni supporto informativo utile a garantire il processo decisionale dell'Amministrazione regionale;

- l'attivazione di un processo continuo e programmatico di verifiche e reporting da rassegnare all'Amministrazione regionale.

3. Atteso l'elevato rischio di mortalità tipico delle operazioni connesse ad attività di RS&I, se in fase di attuazione del singolo progetto si rileva che lo stesso non risulta più idoneo a raggiungere gli obiettivi preposti, quanto più sarà puntuale ed efficace il sistema d'Audit, tanto più sarà possibile non seguire unicamente l'opzione della revoca dell'agevolazione e potere imporre, in via prescrittiva, assestamenti e/o rimodulazioni del progetto, ovvero la chiusura dello stesso, al fine di potere validare la spesa fino a quella fase attivata, con priorità di quella connessa alla ricerca. Ogni determinazione in materia di modifica/rimodulazione, chiusura del progetto o revoca parziale o totale dell'agevolazione è adottata dalla commissione di valutazione sulla scorta di relazioni indipendenti degli esperti incaricati, anche in relazione alla loro attività di supporto al gestore concessionario.

4. Al fine di facilitare tale processo, i soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rap-

porti tecnici periodici richiesti dagli esperti incaricati oltre che, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento CE n. 1083/2006, per quanto concerne gli obblighi di monitoraggio dei progetti agevolati.

5. Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione siciliana e da gestore concessionario, da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 60 del regolamento CE n. 1083/2006, nonché dell'art. 16 del regolamento CE n. 1828/2006:

- a) l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Art. 20

Pubblicizzazione dell'aiuto

1. Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Sicilia, in applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 (art. 69), e del regolamento CE n. 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

Art. 21

Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia e resi disponibili sui seguenti siti Internet:

www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it

Art. 22

Disposizioni finali

1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

2. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

3. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

¹ Prevista dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai sensi del comma 5 dell'articolo 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

² Con decreto assessoriale vengono fissati i criteri per l'inclusione e la permanenza degli esperti negli elenchi e per la tenuta dei medesimi.

Allegato 1

ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 dicembre 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013 Modulo di domanda per l'accesso alle agevolazioni

*(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
art. 47 D.P.R. n. 445/2000):*

1. Modulo di domanda per l'accesso alle agevolazioni

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il soggetto (ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa), intendendo effettuare congiuntamente agli altri soggetti facenti parte del raggruppamento (già costituito o da costituirsi entro i termini di cui all'art. 4, comma 6 del bando) un progetto di sviluppo sperimentale esteso ad attività non preponderanti di ricerca industriale e/o ricerca fondamentale, in conformità alle condizioni di cui al bando pubblicato in *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. del ..., per un costo preventivato di (in euro),

Chiede

l'intervento agevolativo nella forma del contributo alla spesa ammissibile, a valere sulle risorse del Programma operativo regionale FE-

SR Sicilia 2007-2013, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, obiettivo operativo 4.1.1 - linea di intervento 4.1.1.1..

Il progetto ha per tema (titolo del progetto, specificare il settore/ambito interessato); la durata preventivata è di (mesi) a partire dal (data).

Titolo del progetto:

In relazione all'intervento di cui al progetto sopraindicato, il sottoscritto il nato a il residente a via n. prov. in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale) con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva

Allega alla presente le autodichiarazioni relative ai seguenti soggetti, secondo i modelli forniti in allegato al bando di gara, sottoscritte (per ciascun componente il partenariato con le modalità previste dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni); (indicare denominazione e ragione sociale)

1.
2.
3.
4.
5.

Allega altresì la seguente documentazione, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del bando:

- "piano descrittivo e crono programma", complessivi dell'iniziativa proposta e dei singoli soggetti proponenti, compilati in conformità all' allegato 2. al bando;

- certificati di iscrizione al registro delle imprese, in corso di validità, rilasciato dalla competente CCIAA con l'indicazione della vigenza e della dicitura antimafia per ogni impresa componente del partenariato. In luogo o ad integrazione di detto certificato potrà essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa);

- copia dei bilanci delle imprese richiedenti, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che a tale data non siano tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato potrà esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongano ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e/o la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);

- idonea documentazione attestante la solidità finanziaria di ogni impresa richiedente e se del caso anche dei soci e la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti (relativamente ad attività finanziarie, estratti conto e/o titoli o dichiarazioni rilasciate da banche od altri soggetti depositari da cui risultino la natura, l'ammontare e la proprietà delle stesse; relativamente ai beni immobili, visure ipotecarie od altri documenti, quali perizia di parte, idonei a consentire l'individuazione della proprietà e delle caratteristiche degli stessi, nonché l'effettuazione di una stima del loro valore corrente. Indicazione di eventuali gravami reali - ipoteche, pegni, privilegi - insistenti su alcuna delle suddette attività finanziarie e patrimoniali dei soci);

- planimetria generale, relativa alle sedi operative interessate dall'investimento, dalla quale risultino, in adeguata scala, la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a laboratori di ricerca, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve inoltre contenere la disposizione delle attrezzature e dei macchinari e deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;

– copia dei contratti registrati e, ove previsto, trascritti attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti. Si ricorda che tutti i contratti da esibire alla pubblica amministrazione devono essere registrati ai sensi del DPR n. 131/86 (registrazione in caso d'uso);

– idonea documentazione (compresa eventualmente perizia giurata) attestante l'idoneità dell'immobile ove sarà realizzato l'intervento, resa da professionista abilitato (secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 196/2008), che certifichi la conformità dell'immobile alla normativa nazionale. Le attestazioni rese attraverso perizia giurata devono comunque essere integrate da adeguata documentazione ufficiale rilasciata dalle competenti autorità entro il termine della rendicontazione del saldo finale di spesa;

– copia dell'atto costitutivo e dello statuto di tutti i componenti il partenariato e copia dell'atto di costituzione del partenariato, nel caso questo sia già costituito;

– copia dello statuto degli organismi di ricerca partecipanti al partenariato;

– dichiarazione rilasciata dagli organismi di ricerca partecipanti al partenariato, in conformità con il modello di cui all'allegato 4 al bando;

– per le grandi imprese facenti parte del partenariato, dichiarazione in conformità con il modello di cui all'allegato 5 al bando, in merito alla dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto, cioè la dimostrazione che l'aiuto determina un cambiamento di comportamento inducendole ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo (informazioni previste all'art. 8 comma 3 del regolamento CE n. 800/2008).

– un CD-ROM, contenente tutta la documentazione sopraelencata (secondo gli schemi predisposti e resi disponibili nei siti web della Regione).

luogo e data,

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 2

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE
AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO
ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART 5 DELLA LEGGE
REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23**

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

Piano descrittivo e cronoprogramma

1. Riferimenti di progetto
2. Proposta di progetto e suo impatto
3. Cronoprogramma: team e lavori
4. Spese e contributi
5. Elementi per la valutazione dei criteri di premialità

1. RIFERIMENTI DI PROGETTO

Titolo del progetto

(Scegliere un titolo o una sigla di non più di X caratteri, da usare per identificare la proposta).

Costo del progetto

Sulla base delle spese ammissibili di cui all'art. 7 del bando, indicare il costo totale del progetto, che deve essere compreso tra euro 500.000,00 e euro 6.000.000,00.

Contributo richiesto

Sulla base delle indicazioni di cui agli artt. 5 (progetti/programmi e attività ammissibili) e 9 (Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto) del bando, indicare il contributo richiesto sulle spese ammissibili.

Area tematica di progetto

Indicare in quale degli ambiti/settori di potenziale eccellenza di cui all'art. 3 del bando, rientra il progetto:

- ICT
- Nuovi materiali e nanotecnologie
- Sistemi avanzati di manifattura
- Chimica
- Energia e ambiente
- Agroalimentare (comprese le biotecnologie d'ambito)
- Trasporti e mobilità sostenibile
- Salute e scienze della vita (comprese le biotecnologie d'ambito)

Composizione del partenariato

nucleo base minimo: almeno 4 soggetti indipendenti l'uno dall'altro, tra i quali almeno 3 PMI, definite come imprese autonome ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto MAP del 18 aprile 2005, ed un organismo di ricerca. Il "capofila" del progetto va individuato tra le imprese.

– Impresa (capofila) autonoma: (denominazione e ragione sociale)¹

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- grande impresa

– PMI autonoma (denominazione e ragione sociale)

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa

– PMI autonoma (denominazione e ragione sociale)

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa

– Organismo di ricerca (denominazione e breve descrizione)

- di rilievo almeno nazionale
- Ente di ricerca regionale (istituito o partecipato in misura maggioritaria dalla Regione siciliana)

altri soggetti del Partenariato

– soggetti di cui ai punti a) e b) dell'art. 4 del bando (denominazione e ragione sociale)

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- grande impresa
- organismo di ricerca

IMPRESA (CAPOFILA)

| | |
|--------------------------------------|--|
| denominazione e ragione sociale | |
| anno di fondazione | |
| via e n. civico | |
| CAP | |
| comune | |
| provincia | |
| indirizzo web | |
| persona di contatto (nome e cognome) | |
| telefono | |
| e-mail | |
| fax | |
| sito web | |
| attività d'impresa | |

| | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|------|------|------|
| n. occupati | | | |
| di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione | | | |
| fatturato (voce A.1 conto economico) | | | |
| di cui fatturato estero | | | |
| attivo patrimoniale | | | |
| oneri finanziari netti | | | |
| investimenti sostenuti in ricerca e innovazione | | | |
| presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) | | | |

DATI RELATIVI AGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI (da compilare per ciascuno dei soggetti partecipanti al Partenariato)

| | |
|--------------------------------------|--|
| denominazione e ragione sociale | |
| anno di fondazione | |
| via e n. civico | |
| CAP | |
| comune | |
| provincia | |
| indirizzo web | |
| persona di contatto (nome e cognome) | |
| telefono | |
| e-mail | |
| fax | |
| sito web | |
| attività d'impresa | |

| | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|------|------|------|
| n. addetti | | | |
| di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione | | | |
| fatturato (voce A.1 conto economico) | | | |
| di cui fatturato estero | | | |
| attivo patrimoniale | | | |
| oneri finanziari netti | | | |
| investimenti sostenuti in ricerca e innovazione | | | |
| presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) | | | |

NB: per i soggetti diversi dalle imprese tali informazioni saranno fornite laddove pertinenti.

RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PROGETTO TRA I SOGGETTI APPARTENENTI AL PARTENARIATO

| Soggetti che compongono il partenariato | Spese ammissibili di progetto per soggetto | | | | Spese ammissibili di progetto per soggetto % |
|---|--|---------------------|-----------------|--------|--|
| | Sviluppo sperimentale | Ricerca industriale | Ricerca di base | Totale | Totale |
| soggetto = PMI autonoma "capofila"* | | | | | |
| soggetto = PMI autonoma | | | | | |
| soggetto = PMI autonoma | | | | | |
| soggetto = Organismo di ricerca | | | | | |
| N.B.: sopra il nucleo minimo del raggruppamento | | | | | |
| soggetto | | | | | |

* V. precedente nota n. 1: "L'impresa capofila non deve necessariamente essere una piccola o media impresa. Può rivestire tale ruolo anche una grande impresa. In tal caso però gli appartenenti al raggruppamento dovranno essere almeno 5 e non 4, perché, in conformità a quanto indicato nel bando all'art. 4, comma 2, devono partecipare congiuntamente almeno 3 PMI".

NB: ai sensi dell'art. 6 del bando "Condizioni di ammissibilità", le imprese, di cui alla lett. a) dell'art. 4 del bando, devono sostenere complessivamente almeno il 51% di costi ammissibili del progetto e nel solo ambito delle attività di sviluppo sperimentale.

Nessuna PMI può assumere costi di progetto inferiori al 10% e superiori al 40% delle spese ammissibili.

L'apporto finanziario complessivo al progetto delle grandi imprese non può essere superiore, per ciascuna di esse, nel caso in cui partecipino al progetto in più di un soggetto, al 20% delle spese ammissibili.

L'apporto finanziario complessivo al progetto degli organismi di ricerca non può essere inferiore, per ciascuno di essi, nel caso in cui partecipino al progetto in più di un soggetto, al 20% delle spese ammissibili e nel solo ambito delle attività di ricerca industriale e/o fondamentale (quest'ultima ammissibile nel limite massimo del 30% della spesa ammissibile in ricerca).

Luogo/luoghi di realizzazione del progetto

(Indicare il comune/i dove è ubicata l'unità produttiva/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto)

Durata del progetto

Indicare la durata di realizzazione del progetto in numero di mesi complessivo.

NB: si ricorda che, ai sensi dell'art. 8 "Durata del progetto/programma e decorrenza delle spese e costi ammissibili" del bando, i progetti ammessi alle agevolazioni dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda (i costi ammissibili al finanziamento decorrono, solo per i soggetti utilmente collocati in funzione delle risorse disponibili, dalla data di pubblicazione delle graduatorie) e dovranno concludersi al massimo entro 30 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione di cui all'art. 14, comma 2, del bando.

2. PROPOSTA DI PROGETTO E SUO IMPATTO

NB: Come indicato all'art. 12 del bando, viene sotto riportato "un indice ragionato degli argomenti che devono essere trattati, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascuno dei programmi che compongono l'iniziativa che si intende realizzare".

Problematica affrontata

Mettere in evidenza lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Evidenziare da quale bisogno parte il progetto e come intende risponderci, mettendo in luce gli aspetti innovativi in relazione al mercato di riferimento. Illustrare inoltre le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e la coerenza dello stesso con le finalità di sviluppo dell'area tematica prescelta (max 5.000 caratteri).

Obiettivi tecnologici del progetto

- descrivere lo stato attuale della tecnologia e i suoi limiti, inclusa la situazione di proprietà intellettuale;
- descrivere i principali ostacoli tecnico-scientifici e tecnologici da superare per raggiungere gli obiettivi e le soluzioni previste;
- illustrare il vantaggio della/e soluzione/i tecnologica/he proposta/e e mettere in luce il valore innovativo dalle attività di progetto;
- spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi, sia per i soggetti proponenti che in termini assoluti;
- dimostrare la fattibilità dell'innovazione prevista e descrivere i principali rischi del progetto, cioè i fattori tecnologici e non, che potrebbero impedire un successo del progetto.
(max 5.000 caratteri).

Impatto potenziale

Risultati del progetto: descrivere il grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento. Illustrare l'impatto economico per le imprese coinvolte in termini di crescita, competitività, quote

di mercato. Fornire indicazioni sui risultati attesi dalla realizzazione del progetto (comprese eventuali pubblicazioni) attraverso indicatori oggettivi, nonché sullo sfruttamento industriale degli stessi. Descrivere l'effetto strategico del progetto proposto. Descrivere le ricadute sul mercato di riferimento e il meccanismo di attivazione di nuove opportunità di crescita per le imprese siciliane ai fini del conseguimento di nuovi vantaggi competitivi.

Di particolare importanza possono essere gli effetti positivi del progetto rispetto ai seguenti fattori:

- qualità occupazionale;
- produttività/competitività;
- esportazione;
- profilo tecnico/scientifico/professionale;
- proprietà intellettuale;
- nuovi prodotti.

Impatto atteso sugli ambiti/settori di potenziale eccellenza di cui alla SRI (Strategia regionale per l'innovazione). Fornire indicazioni sul valore aggiunto che ci si attende dal progetto e descrivere i vantaggi derivanti dai risultati del progetto in termini scientifici, tecnici ed economici e loro ricadute sulle seguenti aree tematiche (indicare su quale di esse):

- ICT
- Nuovi materiali e nanotecnologie
- Sistemi avanzati di manifattura
- Chimica
- Energia e ambiente
- Agroalimentare (comprese le biotecnologie d'ambito)
- Trasporti e mobilità sostenibile
- Salute e scienze della vita (comprese le biotecnologie d'ambito)

Di particolare importanza possono assumere la presenza di sensibili risultati negli ambiti sopra indicati (Descrivere: max 5.000 caratteri)

Diffusione dei risultati di progetto

Descrivere le possibilità di diffusione e applicabilità dei risultati del progetto e le possibilità di collegamento con gli attori al di fuori del team di progetto. Quanto sopra deve essere orientato dalla consapevolezza dell'importanza delle attività di diffusione, dimostrando le eventuali problematiche relative all'innovazione ed esplorando le implicazioni sociali del lavoro e le sinergie con la formazione a tutti i livelli. (max 2.000 caratteri)

3. CRONOPROGRAMMA: TEAM E LAVORI

Cronoprogramma: la descrizione del piano di lavoro

Descrivere dettagliatamente il lavoro progettato per il raggiungimento degli obiettivi e per la durata del progetto proposto.

In conformità a quanto indicato all'art. 6, comma 3, del bando, ciascun progetto deve fare riferimento ad uno solo dei settori/ambiti di cui all'articolo 3 dello stesso bando (i settori/ambiti di potenziale eccellenza di cui alla "SRI") e descrivere analiticamente i risultati attesi, che devono essere strettamente coerenti con le finalità del bando, e deve contenere:

– l'obiettivo generale del progetto;

l'articolazione complessiva del progetto in attività di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale e/o ricerca fondamentale previste, esplicitandone gli elementi di organicità e coerenza, e le attività previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo realizzativo;

– l'impegno dei singoli partecipanti al progetto, distinto in relazione a ciascuna attività prevista nella proposta progettuale;

– la capacità di valorizzare i risultati della ricerca e dello sviluppo anche in termini di conseguimento di nuova occupazione qualificata (descrizione della capacità della proposta di attrarre e formare giovani talenti e ricercatori ed indicazione del valore economico-occupazionale dei risultati attesi, anche ai fini dell'assegnazione della premialità di cui all' art. 13, comma 9, del bando)*2;

– il sistema che si intende utilizzare per la validazione dei risultati conseguiti, indicando con chiarezza gli obiettivi intermedi da raggiungere che saranno oggetto dell'attività di monitoraggio di cui all'art. 19 del bando;

– il costo complessivo della proposta progettuale, articolato per ciascuna attività ivi ricompresa;

– il cronoprogramma della proposta progettuale, evidenziando altresì lo sviluppo temporale delle singole attività previste.

Nel dettaglio quindi, il piano di lavoro deve essere articolato per attività (ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) e per fasi.

Il numero delle fasi di lavoro deve essere appropriato alla complessità del lavoro e costituire una suddivisione adeguata del progetto proposto.

Il piano di lavoro deve prevedere una conclusione verificabile (normalmente un risultato concreto, realizzazione e qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale).

Fornire informazioni sugli strumenti di management, di monitoraggio dei lavori, di controllo della qualità, ecc.

Gli elementi essenziali del piano di lavoro sono:

- a) l'introduzione, che spiega la struttura del progetto e la metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi (max 5.000 caratteri);
- b) una descrizione dettagliata del lavoro suddiviso in fasi, il timing, i risultati attesi e i soggetti implicati nella relativa realizzazione (max 20.000 caratteri);
- c) il piano di lavoro includendo le informazioni fornite di cui alla lett. b) sopra, in forma sintetica;
- d) una presentazione grafica dei soggetti implicati nel progetto, che mostri le loro interdipendenze;
- e) un profilo delle attività in forma sintetica (max 5.000 caratteri) che indichi le risorse umane impiegate e la durata delle fasi di lavoro (usare la tabella seguente).

| N. | Tipologia attività | titolo della fase di lavoro | identificativo del soggetto responsabile | persone/mese | mese di inizio | mese di conclusione |
|----|--------------------|-----------------------------|--|--------------|----------------|---------------------|
|----|--------------------|-----------------------------|--|--------------|----------------|---------------------|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ricerca fondamentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca industriale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca fondamentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca industriale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca fondamentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca industriale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca fondamentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca industriale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca fondamentale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Ricerca industriale | | | | |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale | | | | |
| <i>Totale</i> | | | | |

Team di progetto

Management: in aggiunta all'amministrazione tecnica delle diverse fasi di lavoro, sarà necessaria una struttura amministrativa che colleghi tutte le componenti delle attività. Indicare il nominativo della persona coordinatrice del progetto e fornirne un curriculum vitae sintetico (max 2.000 caratteri).

Soggetti, ruoli e divisione del lavoro: descrivere il ruolo dei soggetti partecipanti (imprese/ organismi di ricerca) sia per quanto riguarda il loro specifico contributo al progetto che per quanto riguarda il beneficio che ne traggono. Illustrare le abilità specifiche del personale da impegnare (anche allegando un curriculum sintetico), la complementarietà e le rispettive responsabilità nella realizzazione del progetto. Descrivere le risorse strumentali e i materiali da impiegare.

Particolare importanza assume la capacità di valorizzare i risultati della ricerca e dello sviluppo in termini di conseguimento di nuova occupazione qualificata (v. criteri di premialità).

Le informazioni fornite in questo paragrafo devono dimostrare la qualità e la credibilità del team di progetto, la qualità dei partner coinvolti e l'adeguatezza della dimensione di lavoro e di networking in relazione agli obiettivi del progetto e dell'organizzazione dei lavori prospettati, anche in termini di tempi di realizzazione degli obiettivi descritti.

(max 2.000 caratteri per soggetto)

4. SPESE E CONTRIBUTI

Importo delle spese ammissibili di progetto e del contributo

Indicare, compilando la tabella che segue, i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 7 del bando, a fronte dei quali viene fatta richiesta di contributo, indicando gli importi al netto dell'IVA (a meno che l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata).

Le spese ammissibili devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Le spese dovranno essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ed essere effettuate entro i termini stabiliti all'art. 8 del bando).

Le spese non attestabili tramite fatture dovranno essere riscontrabili nella contabilità e dovranno essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

SPESE TOTALI DI PROGETTO (PER IL RAGGRUPPAMENTO NEL SUO COMPLESSO)

| Tipologia di spesa | Spese previste (€) | | | |
|--|-----------------------|---------------------|----------------------|--------|
| | Sviluppo sperimentale | Ricerca industriale | Ricerca fondamentale | Totale |
| Spese di personale | | | | |
| Dipendente | | | | |
| Non dipendente | | | | |
| Spese per strumenti e attrezzature | | | | |
| Spese per fabbricati e terreni | | | | |
| Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne | | | | |
| Servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca | | | | |
| Spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (10% costi totali ammissibili) | | | | |
| Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto | | | | |
| <i>Totale</i> | | | | |

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA

N.B.: va compilato per ogni soggetto partecipante al raggruppamento

SOGGETTO:

| Tipologia di spesa | Spese previste (€) | | | |
|--|-----------------------|---------------------|----------------------|--------|
| | Sviluppo sperimentale | Ricerca industriale | Ricerca fondamentale | Totale |
| Spese di personale | | | | |
| Dipendente | | | | |
| Non dipendente | | | | |
| Spese per strumenti e attrezzature | | | | |
| Spese per fabbricati e terreni | | | | |
| Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne | | | | |
| Servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca | | | | |
| Spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (10% costi totali ammissibili) | | | | |
| Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto | | | | |
| <i>Totali</i> | | | | |

DETTAGLIO ANALITICO DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

Spese di personale

| Categoria | N. di persone | N. ore complessive |
|-----------|---------------|--------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Consulenze tecniche e servizi esterni

| Descrizione della prestazione | Importo al netto IVA (€) |
|-------------------------------|--------------------------|
| | |
| | |
| | |
| <i>Totale</i> | |

Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature, fabbricati

| Descrizione del bene | Periodo di utilizzo | Quota ammortamento annuale | Misura di utilizzo | Importo da imputare al progetto (€) |
|----------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| <i>Totale</i> | | | | |

Terreni

| Descrizione del bene | Costo della cessione | Importo da imputare al progetto (€) |
|----------------------|----------------------|-------------------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| <i>Totale</i> | | |

Materie prime

| Descrizione | Importo al netto IVA (€) |
|---------------|--------------------------|
| | |
| | |
| | |
| <i>Totale</i> | |

Ricerca contrattuale

| Descrizione della prestazione | Importo al netto IVA (€) |
|-------------------------------|--------------------------|
| | |
| | |
| | |
| <i>Totale</i> | |

Spese generali

| Descrizione | Importo da imputare al progetto (€) |
|---------------|-------------------------------------|
| | |
| | |
| | |
| <i>Totale</i> | |

Costi di esercizio

| Descrizione | Importo da imputare al progetto (€) |
|---------------|-------------------------------------|
| | |
| | |
| | |
| <i>Totale</i> | |

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

SOGGETTO: (denominazione e ragione sociale)
(indicare le fonti di copertura finanziaria del progetto per ciascun soggetto partecipante)

| | |
|---|---|
| Soggetto: | |
| mezzi propri | |
| altre fonti (indicare quali) | |
| agevolazioni previste dal bando regionale | |
| Totale | € |

5. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

Il bando, all'art. 12, indica i seguenti criteri di premialità:

| Criteria di premialità | |
|--|---|
| Presenza di progetto formativo collegato e finanziato con FSE (criterio di premialità); | p |
| Capacità di favorire nuova occupazione qualificata (le agevolazioni saranno concesse in misura pari all'80% dei massimali di aiuto, con la previsione del riconoscimento di una premialità, nel limite massimo del restante 20%, in correlazione al conseguimento di nuova occupazione qualificata, prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita). (criterio di premialità). | p |

In particolare vengono ritenuti prioritari i progetti che prevedano la presenza di un progetto formativo collegato e finanziato con FSE, mentre sono ammessi a godere delle intensità massime di aiuto riportate all'art. 9, comma 6, del bando i progetti che, in base al criterio di premialità riportato nella tabella sopra, indichino di favorire nuova occupazione qualificata (il conseguimento di tale nuova occupazione qualificata sarà successivamente verificato in sede di rendicontazione).

Descrizione della capacità di valorizzare i risultati della ricerca e dello sviluppo in termini di conseguimento di nuova occupazione qualificata (descrizione della capacità della proposta di attrarre e formare giovani talenti e ricercatori ed indicazione del valore economico-occupazionale dei risultati attesi):

Max 2.000 caratteri

Indicare la presenza di un eventuale progetto formativo collegato e finanziato con FSE:
(Descrizione del progetto, elementi distintivi, contenuti e durata):

Max 2.000 caratteri

¹ L'impresa capofila non deve necessariamente essere una piccola o media impresa. Può rivestire tale ruolo anche una grande impresa. In tal caso però gli appartenenti al raggruppamento dovranno essere almeno 5 e non 4, perché, in conformità a quanto indicato nel bando all'art. 4, comma 2, devono partecipare congiuntamente almeno 3 PMI.

² Tale indicazione deve essere sviluppata con riferimento specifico alla sezione 5 del presente allegato "Elementi per la valutazione dei criteri di premialità".

Allegato 3

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

Autodichiarazione: modello per le imprese
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
(art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE

(compilare una scheda per ogni impresa partecipante al raggruppamento, compresa la capofila)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda, il sottoscritto nato a il residente a CAP via n. prov. in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale) con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara¹

- di essere regolarmente iscritta al registro delle imprese con n.;
- di essere costituite sotto forma di società regolare nel caso di impresa operante nel settore dei servizi;
- di avere almeno una sede operativa in Sicilia, di disporre di una stabile organizzazione localizzata nella suddetta Regione nel rispetto della normativa di riferimento e di impegnarsi a mantenerne l'organizzazione almeno per cinque anni dal termine effettivo di conclusione del progetto;
- di presentare, con riferimento all'ultimo bilancio di esercizio approvato/dichiarazione dei redditi, un risultato d'esercizio maggiore di zero;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti - non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata o giudiziaria - e non trovarsi nelle condizioni di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- di aver restituito integralmente le eventuali somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 23 maggio 2007;
- di non essere in difficoltà (ai sensi delle definizioni di cui alla normativa comunitaria richiamata all'art. 4, comma 9, del bando);
- di identificarsi come:
 - micro
 - piccola
 - media
 - grande

(secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento CE n. 800/2008, che riprende la raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (Gazzetta Ufficiale L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005);

- di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad optarvi contestualmente con l'inizio delle attività previste dal progetto;
- di impegnarsi ad adottare, fin dalla data di attivazione dell'intervento, le previste metodologie di contabilizzazione separata delle

spese di progetto, fermo restando le vigenti disposizioni contabili e fiscali;

di essersi costituita in partenariato con i soggetti che intendono realizzare il progetto, o di impegnarsi a costituirlo (in conformità al modello di impegno allegato alla presente domanda di agevolazione) entro 20 (venti) giorni solari dalla data di notifica del decreto di concessione in caso di approvazione dell'iniziativa;

di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);

di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Sicilia e il "gestore concessionario" riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

di impegnarsi ad adempiere alle disposizioni di cui all'art. 5 della legge regionale n. 20/2007, secondo cui, se rientranti nella forma di società di capitali o società cooperative, che presentano richiesta, a qualsiasi titolo, di finanziamenti agevolati o contributi a fondo perduto di importo superiore a euro 100.000,00 nell'ambito del Programma operativo regionale per il periodo 2007-2013, devono presentare agli enti concedenti, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte e per l'intera durata dell'aiuto, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revocche dei benefici e sanzioni;

che con la sottoscrizione della presente dichiarazione-domanda formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 della legge n. 675/96 sulla tutela dei dati personali, consapevole che la Regione Sicilia si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione dei contributi richiesti. Prende atto inoltre che il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel dirigente della struttura intermedia competente del dipartimento regionale delle attività produttive, nei confronti del quale potrà esercitare tutti i diritti previsti dalla legge n. 675/96;

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

¹ Barrare esclusivamente le caselle di proprio interesse ai fini della autodichiarazione.

Allegato 4

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

Autodichiarazione: modello per gli organismi di ricerca
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
(art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA
(compilare una scheda per ogni soggetto partecipante)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda, il/la sottoscritto/a nato a il residente a

CAP via n. prov.
 in qualità di legale rappresentante (ragione sociale e natura giuridica)

 con sede legale in comune di
 CAP via n. prov.
 Codice fiscale
 Partita Iva
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro
 in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o con-
 tenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del
 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara

- di essere soggetto senza scopo di lucro;
- di avere come finalità principale lo svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- che tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- che nessuna impresa gode di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente né ai risultati prodotti;
- di essere titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
- di avere il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 5

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

EFFETTO INCENTIVANTE: MODELLO PER LE GRANDI IMPRESE

SOLO PER LE GRANDI IMPRESE

Al fine di consentire alla competente Amministrazione siciliana di verificare, prima di concedere l'aiuto, che la documentazione preparata dalle GRANDI IMPRESE richiedenti soddisfi uno o più dei criteri indicati all'art. 8 del regolamento CE n. 800/2008, nel cui ambito di applicazione si inquadrano le agevolazioni di cui al bando ... pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del, a valere sul POR FESR Sicilia 2007-2013 - Obiettivo operativo 4.1.1, le suddette GRANDI IMPRESE sono tenute ad indicare quanto segue.

Titolo del progetto:

In relazione all'intervento di cui al progetto sopraindicato, il sottoscritto nato a il residente a CAP via n. prov. in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

identificata: GRANDE IMPRESA
 con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara¹

che l'aiuto richiesto determina un cambiamento di comportamento inducendo ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo.

Aumento delle dimensioni del progetto; aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di RSI.

Aumento della portata: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del progetto; un progetto più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al progetto di ricerca, alla lunga durata del progetto e all'incertezza dei risultati).

Aumento del ritmo; tempi più ridotti per il completamento del progetto rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti.

Aumento dell'importo totale della spesa di RSI: aumento della spesa totale di RSI da parte del beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti); aumento delle spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.

Descrizione delle modalità in cui vengono soddisfatti uno o più criteri indicati sopra: (max 5.000 caratteri):

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

¹ Barrare esclusivamente le caselle di proprio interesse ai fini della auto-dichiarazione.

Allegato 6

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

LETTERA DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NEL PARTENARIATO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
art. 47, D.P.R. n. 445/2000):

Lettera di impegno a costituire il Partenariato

1. Il/La Sig./a Nato/a a il rappresentante legale di
2. Il/La Sig./a

Nato/a a il
 rappresentante legale di
 3. Il/La Sig./a
 Nato/a a il
 rappresentante legale di
 4. Il/La Sig./a
 Nato/a a il
 rappresentante legale di
 (aggiungere altri soggetti se necessario)

Premesso

– che la Regione Sicilia ha pubblicato in data il bando relativo alle agevolazioni di cui alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 (in seguito indicato solo come "Bando");

– che il bando disciplina l'accesso ai finanziamenti per attuare l'Obiettivo operativo 4.1.1 – Linea di intervento 4.1.1.1 del POR Sicilia FESR 2007-2013;

– che, ai sensi dell'art. 4 del bando, hanno titolo a presentare i progetti da agevolare i soggetti elencati al comma 1 del suddetto articolo, esclusivamente in forma congiunta, attraverso espliciti accordi di collaborazione, formalizzati mediante appositi contratti ovvero mediante la costituzione di consorzi, di reti di impresa e altre forme di associazione anche temporanee e che lo stesso articolo 4 prevede che, in alternativa alla costituzione del raggruppamento anteriormente alla presentazione della domanda di partecipazione, le imprese e lo/gli organismo/i di ricerca potranno costituire il raggruppamento anche dopo l'eventuale ammissione al finanziamento;

– che, in tal caso, le imprese e lo/gli organismo/i di ricerca intenzionati a raggrupparsi sono tenute a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione al bando ed a predisporre un progetto congiunto relativo all'ambito del settore di interesse, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso le Parti, per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui al bando

Si impegnano a

1. Costituire una ATI – Associazione temporanea di imprese ATS - Associazione temporanea di scopo (utilizzare la dizione opportuna), un Consorzio, (altro: INDICARE) con la composizione indicata all' articolo 4 del bando, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta/o all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo ad un soggetto capofila il mandato di cui all'art. 4 del bando.

2. Indicare quale futuro capofila dell'ATI/ATS/Consorzio/altro (utilizzare la dizione opportuna), il/la soggetto rientrante nelle categorie previste dall'art. 4 , comma 1, lett. a) del bando.

3. Conferire al capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui al bando che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato.

4. Costituire l'ATI/ATS/Consorzio/altro (utilizzare la dizione opportuna), conferendo il mandato di cui sopra, prima di dare inizio all'attuazione del progetto e, in ogni caso, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione provvisoria del contributo di cui all'art. 14 del bando.

Per
 il legale rappresentante
 Per
 il legale rappresentante

luogo e data,

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 7

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Titolo del progetto:

In relazione all'intervento di cui al progetto sopraindicato, il sottoscritto nato a il residente a CAP via n. prov. in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale) con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva

Visto il decreto n. 1703 del 18 giugno 2010 con il quale è stato approvato il bando "POR Sicilia FESR 2007-2013", Obiettivo operativo 4.1.1 - Linea di intervento 4.1.1.1, anno 2010, contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

Visto il decreto del dirigente della struttura responsabile con il quale è stata approvata la graduatoria ed assegnato provvisoriamente l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la comunicazione del decreto con cui è stata notificata l'assegnazione provvisoria dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

- di accettare l'agevolazione concessa, così come provvisoriamente determinata a seguito dell'istruttoria regionale, pari ad € (INDICARE L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO);
- di impegnarsi a comunicare i dati di monitoraggio;
- di impegnarsi a realizzare il progetto alle condizioni previste dal bando;
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando e dalle linee guida di rendicontazione;
- che non sono state ottenute, nè saranno richieste, altre agevolazioni pubbliche comunitarie, statali e regionali per i medesimi investimenti oggetto del presente progetto.

Data,

In fede il legale rappresentante (timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 7 bis

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CASO DI AGEVOLAZIONE PARZIALE DEL PROGETTO COLLOCATO NELL'ULTIMA POSIZIONE "UTILE" IN GRADUATORIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazione di accettazione del contributo in caso di agevolazione parziale del progetto, collocato nell'ultima posizione "utile" in graduatoria.

Titolo del progetto:

In relazione all'intervento di cui al progetto sopraindicato, il sottoscritto nato a il residente a CAP via n. prov. in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale) con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva

Visto il D.D.G. n. 1703 del 18 giugno 2010, con il quale è stato approvato il bando "POR Sicilia FESR 2007-2013", Obiettivo operativo 4.1.1 - Linea di intervento 4.1.1.1., anno 2010, contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

Visto il decreto del dirigente della struttura responsabile con il quale è stata approvata la graduatoria ed assegnato provvisoriamente l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto, collocato nell'ultima posizione "utile" ed agevolato parzialmente rispetto all'agevolazione teorica spettante, in base ai fondi residui disponibili, e a condizione che sia realizzabile un intervento funzionale;

Vista la comunicazione del decreto con cui è stata notificata l'assegnazione provvisoria dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

di accettare l'agevolazione concessa, così come provvisoriamente determinata a seguito dell'istruttoria regionale, pari ad € (indicare l'importo del contributo), dimostrando, al contempo, la effettiva realizzabilità di un intervento funzionale;

di impegnarsi, in alternativa al precedente punto, a realizzare integralmente l'intervento originario a proprie spese;

di impegnarsi a realizzare il progetto alle condizioni previste dal bando;

di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando e dalle linee guida di rendicontazione allegate ad esso;

che non sono state ottenute, né saranno richieste, altre agevolazioni pubbliche comunitarie, statali e regionali per i medesimi investimenti oggetto del presente progetto.

Data,

In fede il legale rappresentante (timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 8

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

DICHIARAZIONE DI AVVIO DEL PROGETTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Titolo del progetto:

In relazione all'intervento di cui al progetto sopraindicato, il sottoscritto nato a il residente a

CAP via n. prov. in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale) con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva

Visto il D.D.G. n. 1703 del 18 giugno 2010 con il quale è stato approvato il bando "POR Sicilia FESR 2007-2013", Obiettivo operativo 4.1.1 - Linea di intervento 4.1.1.1., anno 2010, contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

Visto il decreto del dirigente della struttura responsabile con il quale è stata approvata la graduatoria ed assegnato provvisoriamente l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la comunicazione del decreto con cui è stata notificata l'assegnazione provvisoria dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara

in rappresentanza di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento - che il progetto identificato con numero (Identificativo PROGETTO:) è stato avviato in data (data di avvio).

luogo e data,

il legale rappresentante (timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 9

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DEL PROGETTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Titolo del progetto:

In relazione all'intervento di cui al progetto sopraindicato, il sottoscritto nato a il residente a CAP via n. prov. in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale) capofila del raggruppamento con sede legale in comune di CAP via n. prov. Codice fiscale Partita Iva

Visto il D.D.G. n. 1703 del 18 giugno 2010 con il quale è stato approvato il bando "POR Sicilia FESR 2007-2013", Obiettivo operativo 4.1.1 - Linea di intervento 4.1.1.1., anno 2010, contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

Visto il decreto del dirigente della struttura responsabile con il quale è stata approvata la graduatoria ed assegnato provvisoriamente l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la comunicazione del decreto con cui è stata notificata l'assegnazione provvisoria dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

Consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara

in rappresentanza di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento

– che il progetto identificato con numero (Identificativo PROGETTO:) è stato concluso in data (data di chiusura).

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Allegato 10

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

Linee guida per la rendicontazione

Indice:

Premessa

1. La rendicontazione: normativa e modalità

- 1.1 Normativa di riferimento
- 1.2 La procedura ed i criteri specifici per la rendicontazione delle spese ammissibili

2. La rendicontazione delle spese ammissibili

- 2.1 Quali le spese ammissibili
- 2.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
- 2.3 Le spese non ammissibili
- 2.4 Precisazioni

3. Allegati

- Allegato A: moduli richiesta erogazione contributo
 - Modulo A.1: Richiesta erogazione anticipazione
 - Modulo A.2: Richiesta erogazione per stato avanzamento
- Allegato B: quadro riassuntivo delle spese ammissibili – tabelle riepilogative di riferimento
- Allegato C: relazioni sulle attività svolte
 - Modulo C.1: Relazione intermedia sull'avanzamento del progetto
 - Modulo C.2: Relazione finale

Premessa

Le presenti "linee guida" contengono le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari delle agevolazioni concesse a valere sul bando 2010 per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 – nel "POR FESR SICILIA 2007-2013" Obiettivo operativo 4.1 - Linea di intervento 4.1.1.1, per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione dei contributi.

1. La rendicontazione: normativa e modalità

1.1. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (*Gazzetta Ufficiale della Comunità europea serie C n. 323 del 30 dicembre 2006*);

- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 214 del 9 agosto 2008*);

Normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese:

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".

1.2 La procedura ed i criteri specifici per la rendicontazione delle spese ammissibili

L'art. 15 del bando fornisce le prime indicazioni in materia di "rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi" e rinvia per le disposizioni di dettaglio al presente allegato.

Le agevolazioni concesse per ciascun progetto di ricerca e sviluppo a valere sulla linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013 sono erogate dalla Regione siciliana in tre quote a stato avanzamento lavori, dietro presentazione, da parte del soggetto beneficiario, in qualità di capofila dell'iniziativa per conto di tutti i soggetti beneficiari, dei documenti specificati ai successivi paragrafi.

Ciascuna quota viene erogata dalla Regione entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta completa di tutti gli elementi previsti.

Come già indicato al citato art. 15 del bando, la prima quota, pari al 40% del contributo concesso, è erogata dal gestore concessionario esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di una apposita fidejussione bancaria redatta secondo lo specifico schema predisposto dall'Amministrazione regionale (v. allegato n. 11 al bando).

La seconda quota, pari all'ulteriore 40% del contributo è erogata dal gestore concessionario con le stesse modalità della prima erogazione (a fronte di nuova fidejussione) dopo il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico-finanziario del progetto pari ad almeno il 40% della spesa ammissibile e la presentazione della relativa rendicontazione.

Il restante 20% (il saldo finale) viene erogato a saldo dopo l'approvazione della rendicontazione finale delle attività previste e contenute nel progetto approvato e degli eventuali accertamenti disposti dall'Amministrazione regionale.

Dal punto di vista procedurale, al fine di ottenere la seconda quota di contributo ed il saldo finale del contributo concesso, l'impresa capofila è tenuta a presentare tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute, nonché una relazione sullo stato intermedio o finale del programma finanziato (secondo gli schemi di cui all'allegato C – moduli C1 o C2 – alle presenti linee guida), entro i termini indicati dall'Amministrazione regionale con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando (il termine finale per quanto concerne la trasmissione della documentazione finale di spesa insieme alla domanda di erogazione del saldo finale del contributo non può comunque superare i 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto, comunicata dalla capofila in conformità a quanto disposto al comma 5, art. 8 del bando, ed anche in caso di eventuale proroga autorizzata del progetto).

La richiesta di erogazione deve essere inviata al gestore concessionario con plico raccomandato riportante la dicitura "PO FESR Sicilia 2007/2013 – Obiettivo realizzativo 4.1.1 – Linea di intervento 4.1.1.1. Rendicontazione intermedia/2° quota di contributo" oppure "PO FESR Sicilia 2007/2013 – Obiettivo realizzativo 4.1.1 – Linea di intervento 4.1.1.1. Rendicontazione SAL/finale". Il plico deve contenere la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione (allegato A – moduli A.1 o A.2 - alle presenti linee guida) firmata dal legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa capofila;

2. schemi riepilogativi dei costi sostenuti da ogni soggetto del partenariato (allegato B alle presenti linee guida);

3. documentazione di spesa che attesti l'avanzamento delle attività: La documentazione di spesa consiste nelle copie conformi (ai sensi del DPR n. 445/2000) dei titoli di spesa (ricevute, fatture quietanzate con l'indicazione degli estremi di registrazione sul registro IVA e nel libro giornale, etc) fiscalmente validi, accompagnati da un prospetto riepilogativo, rilasciato dal fornitore, contenente la descrizione precisa dei beni e dei servizi cui gli stessi titoli si riferiscono, i relativi prezzi unitari e le tariffe unitarie applicate, data e periodo di riferimento con tempi di impegno professionale impiegati e i documenti attestanti l'avvenuto pagamento (quietanza di pagamento). Si precisa che su tutti i documenti giustificativi di spesa i soggetti beneficiari devono apporre la dicitura "Spesa agevolata per € a valere sul POR FESR Sicilia 2007-2013. Obiettivo realizzativo 4.1.1 - Linea di intervento 4.1.1.1 Programma n. ..." (ultime tre cifre del codice di monitoraggio riportato sul decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando);

4. dichiarazioni liberatorie dei fornitori relative ai pagamenti ricevuti con indicazione della modalità di pagamento e dell'identificativo del titolo di pagamento (numero assegno, CRO bonifico, etc e data di pagamento);

5. relazione tecnico-scientifica sullo stato di avanzamento del programma finanziato a firma del Responsabile scientifico/project manager indicato nel decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando, incaricato dall'Amministrazione regionale della valutazione e del monitoraggio relativo al progetto, che attesti le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti e gli scostamenti rispetto al progetto originario;

6. relazione sullo stato di avanzamento del programma finanziato a firma dell'impresa capofila (di cui all'allegato C - moduli C1 o C2 - alle presenti linee guida);

7. certificato originale rilasciato dalla competente CCIAA con vigenza e dicitura antimafia, per ogni soggetto appartenente al raggruppamento ammesso al contributo;

8. documento unico di regolarità contributiva (DURC), previsto dall'art. 10 comma 7 del decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005 convertito nella legge n. 248/2005, in corso di validità alla data di presentazione della domanda di erogazione, che attesti contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL, per ogni soggetto beneficiario appartenente al raggruppamento.

9. La descrizione della documentazione specifica, relativa alle singole macrovoci di spesa ammissibile, viene dettagliata alla sezione 2 "Le spese ammissibili" di cui alle presenti linee guida.

Per quanto concerne l'erogazione della prima quota, pari al 40% del contributo concesso, erogata dal gestore concessionario esclusivamente a titolo di anticipazione, la richiesta da parte dell'impresa capofila sarà accompagnata dalla documentazione di cui ai punti n. 1, n. 7, n. 8, sopra elencati².

Sulle caratteristiche/requisiti delle spese ammissibili:

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate all'art. 7 del bando;

essere effettuate entro i termini stabiliti all'art. 8, co. 7 del bando;

essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;

essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente realizzati;

derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento al progetto ammesso all'agevolazione;

essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;

aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla legge n. 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 516,46 euro. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta credito o tramite Bancomat);

- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa all'agevolazione, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

- essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto);

- essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.

Le spese rendicontate sono ammissibili al netto di IVA, nonché di altre imposte e tasse.

Le spese per attività di ricerca industriale e quelle per attività di sviluppo sperimentale vanno rilevate separatamente.

Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti dal bando, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i documenti suddetti possono consistere e/o essere conservati:

- in originale su supporto cartaceo;

- in copia dichiarata/certificata conforme in ragione delle disposizioni di legge vigenti, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);

- in originale in versione elettronica (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica, da parte della Regione Sicilia, delle condizioni, di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti, in particolare:

- il sostenimento delle spese relative al progetto ammesso all'agevolazione;

- la pertinenza delle spese rispetto al progetto ammesso all'agevolazione;

- il raggiungimento degli obiettivi del progetto, per l'erogazione a saldo;

- il rispetto della normativa antimafia;

- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29 settembre 1973, n. 602.

2. La rendicontazione delle spese ammissibili

2.1 Quali le spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 7, co. 1 del bando, le spese ammissibili sono le seguenti:

a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) impiegato nella realizzazione del progetto;

b) costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) i costi di fabbricati e terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;

d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, esclusivamente se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato;

e) spese generali supplementari, derivanti direttamente dal progetto e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del progetto;

f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

2.2 Modalità di rendicontazione delle spese

2.2.1 Spese di personale

La rendicontazione delle spese per il personale deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati sul progetto agevolato, suddivisi per qualifica professionale (es. dirigenti, quadri, impiegati, operai, ecc.), in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo orario medio del singolo addetto.

Il personale comprende:

personale dipendente: comprende sia il personale in organico che quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nelle attività di progetto;

□ personale non dipendente: comprende contratti a tempo determinato per collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, stage, dottorati, assegni di ricerca e le borse di studio per attività di progetto.

Si tratta quindi del personale interno (inserito nel libro matricola ovvero nel libro unico del lavoro) impegnato nelle attività ammissibili del progetto, comprendente ricercatori, tecnici ed altro personale di supporto tecnico impiegato nelle attività del programma agevolato (ed appartenente anche a reparti diversi dal gruppo di ricerca e sviluppo), che risulti, col soggetto beneficiario dei contributi, in rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore parasubordinato - comprendendo eventuali distacchi da soggetti terzi collegati - e/o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto (In questa voce sono incluse anche le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni direttamente impegnati sul progetto ed i costi per la direzione scientifica del progetto).

La determinazione del costo del personale - da effettuarsi distintamente per ciascun singolo addetto coinvolto nelle attività rendicontate - è quantificata in base alle seguenti modalità:

- Il costo relativo al personale dipendente è determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni individuo impiegato nel progetto deve essere preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusioni dei compensi per lavoro straordinario e diurne, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti - TFR etc);

- il "costo orario" viene computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo il contratto di lavoro (CCNL) e gli usi vigenti per il soggetto beneficiario, decurtato delle ore relative alle assenze teoriche annuali anche differite (festività, ferie, permessi e adotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie); per il personale qualificato degli organismi di ricerca (docenti universitari, ricercatori, etc) ed in assenza del CCNL convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1.560;

- ai fini della valorizzazione non si fa differenza tra ore normali ed ore straordinarie; in particolare le ore di straordinario addebitabili al progetto non possono eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non possono essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Ai fini della determinazione dei costi ammissibili previsti dal presente paragrafo viene fissato per ogni impresa appartenente al raggruppamento un tasso massimo di occupazione nel progetto pari al 30% del totale delle risorse proprie (calcolato moltiplicando il numero di addetti interni per il monte ore annue suddetto). Per gli organismi di ricerca il tasso massimo di occupazione ammesso non può eccedere il 60%.

Non possono essere rendicontate, complessivamente nell'anno e per singolo dipendente, più ore rispetto al totale delle ore annue lavorate sopraindicate.

Il personale non dipendente (contratti atipici, a progetto, titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio ed altre collaborazioni parasubordinate) impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente viene considerato ammissibile a condizione che svolga la propria attività presso una o più delle sedi operative interessate dal programma agevolato. Il contratto di collaborazione deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diurne e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture operative, sedi delle attività del programma agevolato. Il costo riconosciuto è quello del titolo di spesa (al netto dell'eventuale IVA determinata conformemente alle presenti disposizioni) ovvero viene determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la sede operativa del soggetto richiedente valorizzate al costo orario previsto nel contratto. Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto è quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge. Per tutti questi costi devono essere esclusi eventuali diurne e spese che rientrano nelle spese generali di cui al successivo punto 2.2.5. I costi per le attività svolte fuori dalla struttura del soggetto richiedente rientrano invece tra le consulenze o le prestazioni di terzi di cui al successivo punto 2.2.4.

Il soggetto finanziato ha comunque facoltà di presentare fra le consulenze o le prestazioni di terzi anche i costi per le collaborazioni fornite presso la propria struttura. Questi costi devono comunque rispettare i limiti fissati successivamente. I contributi in natura per attività di ricerca o professionali o consistenti in prestazioni volontarie non retribuite restano fissati nel limite del 3% dell'ammontare della spesa ammissibile del personale diretto. Sono riconosciute le spese di viaggio direttamente imputabili all'attività di ricerca. Tali

spese non possono risultare superiori al 5% del costo complessivo del personale.

La rendicontazione delle spese di personale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- prospetto analitico di riepilogo, che dettagli con precisione, per il personale impiegato nel progetto, le attività svolte, le ore utilizzate ed il costo orario (importo lordo, TFR, oneri sociali, fiscalizzazioni, altro);

- dichiarazione del personale impiegato;

- prospetto di registrazione delle attività giornaliero e mensile, cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti utilizzati e al periodo di riferimento;

- copia del CUD ovvero delle buste paga/DM 10 (qualora non sia disponibile il CUD) dell'anno di attività del progetto;

- libro unico del lavoro istituito con decreto legge 26 giugno 2008 n. 112 (convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009;

- ordini di servizio con l'indicazione dell'attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) per il personale dipendente, a tempo indeterminato;

- lettere d'incarico/contratti di collaborazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per il personale non dipendente);

- copia di tutti i contratti relativi al personale a tempo determinato che partecipa al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

2.2.2 Strumenti e attrezzature

Sono considerati ammissibili i costi di strumenti ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Il costo rendicontabile è costituito dal costo sostenuto per l'acquisto del bene indicato nella fattura solo se i beni sono nuovi di fabbrica e il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del progetto. In questa voce vengono incluse le attrezzature e strumentazioni durevoli ed i software utilizzati per il progetto acquistati da terzi comprendendo sia quelli specifici di ricerca e/o sviluppo ad uso esclusivo del progetto, che quelli acquisiti funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzati anche per progetti diversi (cosiddetti ad utilità ripetuta). Il costo sostenuto per l'acquisto di beni il cui costo unitario non superi 516,46 euro è interamente ammissibile.

Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia. Ai sensi del comma 6, art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

a) il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa vigente;

b) tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

Le attrezzature e le strumentazioni sono ammissibili solo se utilizzate all'interno delle sedi operative nelle quali è localizzata l'attività del programma ad eccezione delle attrezzature e delle strumentazioni il cui uso esterno (alle sedi operative) sia funzionale ed indispensabile al corretto svolgimento delle attività di ricerca e/o sviluppo. In questo ultimo caso il soggetto richiedente deve possedere le eventuali autorizzazioni all'installazione dei beni oggetto dell'investimento, affinché la spesa sia considerata agevolabile.

Non sono mai ammissibili le spese relative ad attrezzature, strumentazioni e prodotti software per il cui acquisto si sia beneficiato di precedenti finanziamenti pubblici o che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento. Non sono ammissibili alle agevolazioni i costi riferibili a strumentazione mobile che non sia strettamente pertinente alla realizzazione del progetto, a mezzi mobili targati ad uso promiscuo e ad arredi non tecnici.

La rendicontazione delle spese per strumenti e attrezzature viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- dichiarazione relativa alla identificazione dei macchinari e degli impianti oggetto di agevolazioni;

- prospetto per l'identificazione dei macchinari e degli impianti oggetto di agevolazioni;

- ordine di acquisto (o preventivo firmato per accettazione) con descrizione del bene (utile a comprovare il requisito di "nuovo di fabbrica") e indicazione del relativo costo unitario;

- fattura del fornitore con la descrizione dei beni;

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;

- per i beni usati: dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha

beneficiario di un contributo nazionale o comunitario e perizia di stima che attesti il valore di mercato del bene;

- copia conforme della documentazione utile a comprovare la proprietà delle attrezzature già presenti presso il soggetto beneficiario nel caso queste siano utilizzate per il programma agevolato;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti.

2.2.3 Fabbricati e terreni

Questa voce comprende i costi relativi ad immobili, fabbricati e/o terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e/o sviluppo.

Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca e/o sviluppo, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile, come meglio di seguito specificato.

Per quanto riguarda i terreni (non edificati), sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.

Le opere edili comprendono la sistemazione del suolo, le spese murarie ed assimilate; le infrastrutture comprendono gli impianti tecnologici e le altre infrastrutture specifiche delle strutture di ricerca e sviluppo. Al fine di valutare i costi ammissibili per terreni e/o fabbricati, deve essere presentata una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato dei beni.

Il totale dei costi relativi alla presente voce di spesa è considerato ammissibile solo nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili del progetto.

La rendicontazione delle spese per strumenti e attrezzature viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- copia dell'atto di acquisto dell'immobile o del terreno (già detto);
- documentazione sugli ammortamenti;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti.

2.2.4 Ricerca contrattuale, competenze tecniche, brevetti, spese di consulenza

Ricerca contrattuale

Si intendono le prestazioni di carattere specialistico destinate al progetto e commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi.

La spesa per ricerca contrattuale relativa a sviluppo sperimentale potrà riguardare anche gli stessi organismi di ricerca facenti parte del partenariato senza che ciò comporti collusione.

I costi imputabili al progetto sono dati dagli importi delle relative fatture al netto di IVA.

La rendicontazione delle spese per la ricerca contrattuale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- contratto;
- fattura del fornitore con riferimento al contratto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto dal contratto e indicato in fattura.

La documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione si limita alla fattura e alla relativa quietanza del corrispettivo pagato al soggetto terzo. La restante documentazione giustificativa andrà resa disponibile e consultabile in maniera aggregata su richiesta della Regione.

Competenze tecniche e brevetti

Sono inclusi in questa voce i costi per l'acquisto della proprietà, della licenza d'uso o del diritto di utilizzazione o sfruttamento di un brevetto, di una proprietà intellettuale, di una proprietà industriale (know-how), di opere dell'ingegno, di processi, di formule o di programmi informatici, nell'ambito di operazioni effettuate alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione. Sono ammessi sia il costo del diritto acquisito sia il costo della gestione legale della procedura di acquisto e sostenuti per finalità strettamente connesse al progetto.

Non sono ammissibili i costi di deposito dei brevetti.

Consulenze

Per consulenze si intendono le attività con contenuto di ricerca e progettazione destinate al progetto e commissionate a terzi. La natura di tali consulenze deve essere non continuativa o periodica ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa connessi ad attività ordinarie.

In tale voce rientrano tutte le prestazioni professionali di consulenti esterni al soggetto richiedente che abbiano accertata esperienza e competenza nelle attività oggetto del programma finanziato.

Tali servizi devono riferirsi alle effettive esigenze di progetto e non possono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, del lavoro, le spese di pubblicità, etc).

In particolare i soggetti che prestano servizi di consulenza o equivalenti devono dimostrare di possedere specifiche competenze tecniche ed organizzative nel settore oggetto della consulenza o in

settori assimilabili. Il soggetto incaricato di fornire i servizi deve realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa, non essendo consentito l'esercizio di forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro commissionato.

In ogni caso il totale dei costi per servizi di consulenza è considerato ammissibile solo nel limite del 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto richiedente (quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, etc) sono ammesse nei limiti del 5% del costo complessivo rendicontato a valere sulla voce di spesa "personale".

Non sono ammesse, e non sono rendicontabili, le prestazioni affidate ai coniugi ovvero a parenti o affini entro il secondo grado delle persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con alcuno dei soggetti richiedenti facenti parte del partenariato/raggruppamento ed a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari di soggetti controllati e/o collegati agli stessi ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Nel caso di prestazioni affidate a persone giuridiche (imprese, associazioni, enti etc) che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto finanziato, o con gli altri singoli membri del partenariato (quali ad esempio soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate, partner del raggruppamento stesso, etc, che d'ora in avanti saranno denominati "collegate") deve essere stabilita l'eventuale esistenza di elementi di collusione. In tal caso può essere valutata l'ammissibilità di tale spesa, estendendo le disposizioni sulla determinazione e imputazione dei costi contenute nella presente direttiva anche a tali collegate. Fermo restando l'obbligo per queste ultime di emettere regolare fattura, l'importo ammesso al finanziamento è il minore tra il costo di fattura (al netto di IVA determinata conformemente alle disposizioni contenute nella presente direttiva), e quello risultante dall'applicazione dei presenti criteri per il calcolo del costo ammissibile del personale impiegato nel programma agevolato. Pertanto l'impresa capofila è tenuta a far rispettare da tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento i criteri contenuti nella presente direttiva.

Non è ritenuta ammissibile l'acquisizione di attività che il soggetto richiedente, ovvero il partenariato nel suo complesso, potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle occorrenti capacità professionali e competenze tecniche ed organizzative utili alla realizzazione dell'intervento e/o per le quali la consulenza medesima costituisce il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità dell'avviso pubblico.

La rendicontazione delle spese di consulenza viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto specifico alle attività inerenti l'operazione cofinanziata, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

2.2.5 Spese generali

Ai sensi del comma 8, art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano:

- basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione;
- imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Per i progetti di ricerca e sviluppo, ai sensi di quanto disposto all'art. 31 del regolamento CE n. 800/2008, le spese generali ammissibili sono quelle definite supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Pertanto, l'importo della voce in oggetto deve essere imputato con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato da documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture, e nel limite del 10% (dieci per cento) dell'ammontare dei costi totali ammissibili. Detta voce di costo si intende riferita ai seguenti costi (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo) necessari per l'attività del progetto:

- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopiazioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);

- funzionalità organizzativa (rientrano in questa voce i costi per la gestione amministrativa-organizzativa del progetto: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; ecc.);

- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, canoni di locazione degli immobili, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo;

- spese per materiali minuti da laboratorio (attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, hardware, articoli per la protezione del personale - guanti, occhiali, etc., vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, etc.);

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie);

- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);

- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;

- materiali di consumo/cancelleria;

- collegamenti telematici.

Per le spese generali deve essere predisposta un'apposita commessa interna sul progetto, ove risultino registrate le spese generali strettamente afferenti al progetto, tramite indicazione degli estremi delle fatture (fornitore, data e numero di emissione, importo e data di pagamento).

Per ogni singola spesa deve essere disponibile idonea documentazione che ne attesti l'avvenuto sostenimento e ne motivi l'imputazione dell'importo al progetto.

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale che si occupa dell'esecuzione del progetto. Le suddette spese dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei dipendenti della Regione siciliana di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici; può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;

- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione analitica (in copia) delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre da allegare alla domanda di erogazione di cui al punto 1.1; i documenti di viaggio non nominativi devono essere firmati dall'utilizzatore ed indicare il relativo codice fiscale.

2.2.6 Costi di esercizio

In questa voce ricadono materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico, per la quota utilizzata nel progetto.

Non rientrano invece in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, in quanto già compresi nelle spese generali.

Rientrano, altresì in questa voce i costi relativi alle fidejussioni bancarie a garanzia delle anticipazioni e quelli relativi all'apertura e gestione dei rapporti di conto corrente presso il gestore concessionario da utilizzare per la tracciabilità dei pagamenti, le spese per pubblicazioni direttamente imputabili all'attività di ricerca, i costi relativi al deposito ed al mantenimento di eventuali brevetti etc.

I relativi costi sono determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito.

Questa voce comprende anche le spese relative a canoni di affitto sostenuti dai soggetti richiedenti per l'utilizzo di strumentazione, macchinari, impianti, specifici programmi informatici o assimilati messi a disposizione da società esterne.

2.3 Le spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese già sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;

- la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;

- l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, su automezzi non promiscui, ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca; qualsiasi tipo di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di automezzi;

- altri oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.) rispetto a quelli per le garanzie fideiussorie e di accensione conto corrente dedicato al progetto;

- qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;

- spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;

- l'accumulo di scorte;

- i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento, eccezione fatta per i contratti di ricerca stipulati nelle attività di sviluppo sperimentale.

2.4 Precisioni

Le spese relative all'acquisto di immobili o di programmi informatici o di brevetti, o proprietà intellettuali già di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il secondo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti.

I costi afferenti le diverse tipologie di spesa sono al netto di IVA ed altri tributi nel caso in cui tali imposte risultino trasferibili in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di IVA e/o altri tributi nel caso in cui tali imposte non siano trasferibili rappresentando un costo per il soggetto beneficiario (art. 7 del DPR n. 196/2008).

Tali spese ammissibili possono comprendere eventuali dazi doganali, costi di trasporto, di imballo e di montaggio qualora presenti.

I criteri applicati per la determinazione del costo ammissibile dei beni materiali o immateriali ad utilità ripetuta (beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, immobili - interi o parte di essi - diritti, licenze, brevetti, etc) sono i seguenti:

- i beni da utilizzare per il progetto ed esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi sono computabili ai fini dell'ammissibilità della spesa soltanto per le quote del loro ammortamento nel periodo di sviluppo del progetto (calcolate secondo quanto previsto nei punti che seguono) e solo se presenti nel libro cespiti ammortizzabili. In questo caso tale apporto viene considerato ammissibile al cofinanziamento (pubblico e privato) sotto forma di contributo in natura, conformemente sia alle condizioni previste dal DPR n. 196/2008, che alle presenti disposizioni generali di ammissibilità. Tale spesa deve essere prevista in sede di presentazione dell'istanza di agevolazione; il costo di acquisto ammissibile dei beni da utilizzare esclusivamente per il progetto è determinato in base alla fattura - ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio (al netto di IVA determinata conformemente alle disposizioni contenute nella presente direttiva), con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali. Per i beni, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo è ammesso al finanziamento nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto finanziato. Se i beni non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi proporzionalmente all'uso effettivo per il progetto stesso e quantificabili nelle quote di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca e/o sviluppo (calcolate secondo quanto previsto al punto successivo);

- le quote di ammortamento - da utilizzare per la determinazione della spesa ammissibile - devono essere calcolate nel rispetto delle norme fiscali vigenti (D.P.R. n. 600/73 e D.P.R. n. 917/86), in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989) per le "Altre attività" nella sezione "Attività non precedentemente specificate" e riportati nelle tabelle sotto. Nel caso di attività che includano parzialmente l'anno solare si utilizzerà una minor aliquota di ammortamento "pro-rata temporis" in proporzione al tempo di utilizzo del bene nell'anno.

Immobilizzazioni materiali

| Voce di Spesa | Aliquota di ammortamento |
|---|--------------------------|
| Arredamento | 10,00% |
| Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc.) | 20,00% |
| Autovetture, motoveicoli e simili | 25,00% |
| Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.) | 10,00% |
| Edifici e fabbricati | 3,00% |
| Impianti destinati al trattamento ed al depurazione delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici | 15,00% |
| Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva | 30,00% |
| Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc. | 7,50% |
| Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione | 25,00% |
| Macchinari e impianti generici | 15,00% |
| Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici) | 20,00% |
| Materiale bibliografico | 12,00% |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 12,00% |

Immobilizzazioni immateriali

| Voce di Spesa | Aliquota di ammortamento |
|---|--------------------------|
| Licenze software | 33,33% |
| Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, dei brevetti industriali, dei processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico | 33,33% |

Per la definizione del costo ammissibile delle attività del personale impegnato nel progetto anche attraverso rapporti professionali e consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie, vengono utilizzate tre fasce di livello così ripartite:

- Fascia A: rientrano in questa categoria: docenti di ogni grado del sistema universitario impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di apparte-

nenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: 500,00 euro/giornata uomo, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatoria.

- Fascia B: rientrano in questa categoria: ricercatori universitari di primo livello e dirigenti dell'Amministrazione pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza inferiore ad un quinquennio, funzionari dell'Amministrazione pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo: 300,00 euro/giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoria.

- Fascia C: rientrano in questa categoria: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale. Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto a progetto.

Massimale di costo: 150,00 euro/giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoria.

Nel rispetto dei criteri sopra citati, le spese relative ad eventuali beni o servizi che dovessero essere utilizzati, oltre che per lo svolgimento delle attività previste dal programma di ricerca, anche per un programma di sviluppo sperimentale sono, qualora ammissibili, imputate per quota parte utilizzando lo stesso parametro di incidenza del programma. Da ultimo si ricorda che le spese ammissibili non possono essere oggetto di ulteriori aiuti di Stato, concessi sotto qualsiasi forma da altra normativa comunitaria, nazionale o regionale.

3. Allegati**ALLEGATO A: MODULI RICHIESTA EROGAZIONE****Modulo A.1 - Richiesta erogazione anticipazione**

Spettabile
Regione Sicilia

.....

.....

Identificativo progetto: (codice monitoraggio assegnato con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando)

Titolo progetto:

Partenariato:

Dichiarazione ai fini dell'erogazione

| | | |
|-------------------------|--|------|
| Il sottoscritto | | |
| Nato a | | il |
| Residente a | | Prov |
| Via | | CAP |
| Codice fiscale | | n. |
| In qualità di: | <input type="checkbox"/> legale rappresentante del Partenariato <input type="checkbox"/> procuratore dell'ATI <input type="checkbox"/> legale rappresentante dell'impresa capofila | |
| Dell'impresa "capofila" | | |
| Sede legale in | Prov. | CAP |
| Via | n. | |
| Codice fiscale | Partita IVA | |
| Telefono | Fax | |
| E-mail | | |

Sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara:

di aver provveduto in data a comunicare alla Regione l'avvio della realizzazione del progetto;

di aver provveduto in data a sottoscrivere idonea

fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile ed escutibile a prima richiesta di importo pari all'anticipazione richiesta (di cui si allega copia);

di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i medesimi beni/servizi oggetto del presente intervento finanziario, altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie a valere su leggi statali o regionali, o di altri enti e/o istituzioni pubbliche;

- che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta ad alcun procedimento di tipo concorsuale;
- di essere in regola con versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- essere in regola con la normativa antimafia;
- di essere in regola con l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.
- di aver provveduto in data a trasmettere alla Regione copia dell'atto costitutivo dell'ATI/Accordo di partenariato per l'esecuzione del progetto cofinanziato;
- che tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato sono in attività, non sono in stato di liquidazione volontaria e non sono sottoposte ad alcun procedimento di tipo concorsuale;
- che le posizioni INPS ed INAIL di tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato risultano regolari;
- che tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato risultano in regola con la normativa antimafia;
- di provvedere tempestivamente al versamento, agli altri soggetti beneficiari partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato, la quota del contributo a ciascuna di esse spettante.
- che tutti i dati e le informazioni contenute nella documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà;

Chiede

l'erogazione, a titolo di anticipazione, della prima quota di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'intervento in oggetto specificato, pari a €

A tal fine i dati bancari per l'accredito del contributo sono i seguenti:

- Intestatario

- Istituto bancario agenzia n.
- Codice IBAN

Allega

- copia della fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile ed escutibile a prima richiesta di importo pari all'anticipazione richiesta.

Luogo e data

il legale rappresentante/procuratore ATI
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione della domanda o d'ogni altro documento che lo preveda, potrà essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero allegando la fotocopia di un valido documento d'identità del firmatario.

Modulo A.2 - Richiesta erogazione per stato avanzamento

Spettabile
Regione Sicilia

Identificativo progetto: (codice monitoraggio assegnato con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando)

Titolo progetto:

Partenariato:

Dichiarazione ai fini dell'erogazione

| | | |
|-------------------------|--|-----|
| Il sottoscritto | | |
| Nato a | il | |
| Residente a | Prov | CAP |
| Via | n. | |
| Codice fiscale | | |
| In qualità di: | <input type="checkbox"/> legale rappresentante impresa capofila <input type="checkbox"/> Legale rappresentante partenariato <input type="checkbox"/> Procuratore ATI | |
| Dell'impresa "capofila" | | |
| Sede legale in | Prov. | CAP |
| Via | n. | |
| Codice fiscale | Partita IVA | |
| Telefono | Fax | |
| E-mail | | |

Sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara:

- che, relativamente al programma di investimenti previsto per Euro sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate spese, al netto di IVA, per Euro, di cui
- Euro per attività di ricerca industriale,
- Euro per attività di ricerca fondamentale,
- Euro per attività di sviluppo sperimentale,
- così come indicato in dettaglio alle tabelle di cui all'allegato B (quadro riassuntivo delle spese) delle presenti linee guida;
- che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento del programma di investimenti pari al %;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
- che le attività realizzate nel periodo sono conformi a quanto dichiarato nella domanda di accesso alle agevolazioni, nonché al progetto ammesso di cui al decreto di concessione n. del
- che sulla documentazione contabile di spesa, è stata apposta la dicitura "Spesa agevolata per € a valere sul POR FESR Sicilia 2007-2013, linea di intervento 4.1.1.1. Copia dichiarata conforme all'originale mediante sottoscrizione, ai sensi degli artt. 19, 20 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445";
- di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i medesimi investimenti oggetto del presente intervento finanziario, altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie a valere su leggi statali o regionali, o di altri enti e/o istituzioni pubbliche;
- di accettare i controlli che la Regione Sicilia e/o soggetto da essa indicato riterrà opportuno effettuare;

- di essere in regola con versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- essere in regola con la normativa antimafia;
- di essere in regola con l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602;
- che il personale non dipendente risulta regolarmente contrattualizzato a norma di legge;
- che le prestazioni per ricerca contrattuale e i servizi di consulenza e simili sono stati effettuati sulla scorta di contratti scritti. I soggetti/strutture che hanno prestato prestazioni per ricerca contrattuale o consulenze sono qualificati e possiedono specifiche competenze tecniche e professionali funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- che le prestazioni e i servizi di consulenza non sono continui o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato;
- che le prestazioni e i servizi di consulenza e simili sono utilizzati in modo esclusivo per le attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per almeno 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del pagamento del relativo contributo.
- di aver provveduto in data a trasmettere alla Regione copia dell'atto costitutivo dell'ATI/Accordo di partenariato per l'esecuzione del progetto cofinanziato;
- che tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato sono in attività, non sono in stato di liquidazione volontaria e non sono sottoposte ad alcun procedimento di tipo concorsuale;
- che le posizioni INPS ed INAIL di tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato risultano regolari;
- che tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato risultano in regola con la normativa antimafia;

che tutte le imprese partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato si sono impegnate a mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio siciliano per una durata non inferiore a quella prevista per l'intervento agevolativo;

di provvedere tempestivamente al versamento, agli altri soggetti beneficiari partecipanti all'ATI/Accordo di partenariato, la quota del contributo a ciascuna di esse spettante;

che le tabelle allegate alla presente dichiarazione sono parte integrante della stessa, con conseguente responsabilità penale del legale rappresentante nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000;

che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e nella documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà.

Chiede

l'erogazione di

- I quota
 II quota
 Saldo

del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'intervento in oggetto specificato, pari a €

A tal fine i dati bancari per l'accredito del contributo sono i seguenti:

- Intestatario
 Istituto bancario agenzia n.
 Codice IBAN

Allega

quadro riassuntivo delle spese sostenute e quietanzate secondo gli schemi di cui alle presenti linee guida;

copie conformi dei titoli di spesa e delle relative quietanze di pagamento;

relazione sullo stato di avanzamento del progetto.

Luogo e data

il legale rappresentante/procuratore ATI
 (timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione della domanda o d'ogni altro documento che lo preveda, potrà essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero allegando la fotocopia di un valido documento d'identità del firmatario.

ALLEGATO B - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE
(tabelle specifiche di riferimento)

(n.b.: va compilato un modello generale per l'ATI/Accordo di Partenariato e singoli modelli per tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento).

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 70 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Identificativo progetto: (codice monitoraggio assegnato con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando)

Titolo progetto:

Periodo al quale si riferiscono le spese:

dal al

Mandataria ATI/Capofila partenariato

Soggetto:

Quadro 1 – Tabella generale riepilogativa delle spese

Tabella 1.1 – Spese sostenute suddivise per attività (sviluppo sperimentale, ricerca industriale, ricerca fondamentale)

| Tipologia di spesa | Spese sostenute e quietanzate | per sviluppo sperimentale | per ricerca industriale | per ricerca fondamentale |
|---|-------------------------------|---------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Personale | | | | |
| Strumenti e attrezzature | | | | |
| Fabbricati e terreni | | | | |
| Ricerca contrattuale | | | | |
| Competenze tecniche e brevetti | | | | |
| Consulenze | | | | |
| Spese generali direttamente imputabili alle attività di progetto (max 10% totale) | | | | |
| Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle attività di progetto | | | | |
| Totale | | | | |

Quadro 2 – Descrizione dettagliata delle spese di progetto

Tabella 2.1 – Spese per il personale

| | Cognome e nome | Qualifica* | Mansione | Ore progetto | Costo (euro) | Costo medio orario |
|----|----------------|------------|-----------------------|--------------|--------------|--------------------|
| 1 | | | Responsabile progetto | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |
| 6 | | | | | | |
| 7 | | | | | | |
| 8 | | | | | | |
| 9 | | | | | | |
| 10 | | | | | | |
| 11 | | | | | | |
| 12 | | | | | | |
| 13 | | | | | | |
| 14 | | | | | | |
| 15 | | | | | | |
| 16 | | | | | | |
| 17 | | | | | | |
| 18 | | | | | | |
| 19 | | | | | | |
| 20 | | | | | | |

* D=Dirigente; Q=Quadro; I=Impiegato; O=Operaio; C=collaboratore

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.2 – Spese per strumenti e attrezzature

| | Descrizione | Fornitore | N.e data fattura | Importo (al netto IVA) | anni amm.to | Durata progetto (mesi) | Misura di utilizzo | Importo Rendicontato |
|---------------|-------------|-----------|---------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | |
| <i>Totale</i> | | | | | | | | |

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.3 – Spese per fabbricati e terreni

| Per i fabbricati | | | | | | | | |
|--------------------------------------|-------------|-----------|---------------------|---------------------------|---|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Descrizione | Fornitore | N.e data fattura | Importo (al netto IVA) | anni amm.to | Durata progetto (mesi) | Misura di utilizzo | Importo Rendicontato |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| Per i terreni | | | | | | | | |
| | Descrizione | Cedente | Data acquisto | Costo della cessione | Spesa di capitale effettivamente sostenuta | | Importo Rendicontato | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| <i>Totale (fabbricati + terreni)</i> | | | | | | | | |

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.4 – Spese per la ricerca contrattuale

| | Denominazione fornitore | N.e data fattura | Importo (al netto IVA) | Data pagamento |
|---------------|-------------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| <i>Totale</i> | | | | |

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.5 – Spese per conoscenze tecniche

| | Descrizione | Fornitore | N.e data fattura | Importo (al netto IVA) | Data pagamento |
|---|-------------|-----------|---------------------|---------------------------|-------------------|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |
| | | | <i>Totale</i> | | |

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.6 – Spese per brevetti

| | Descrizione | Tipo* | Numero/ codice | Data acquisizione | Importo |
|---|-------------|-------|-------------------|----------------------|---------|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |

* N=Nazionale; E=Europeo; PCT=Internazionale

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.7 – Spese generali

| | Descrizione | Giustificativo di spesa (tipo, n. e data) | Importo |
|---|-------------|--|---------------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| | | | <i>Totale</i> |

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

Tabella 2.8 – Altri costi di esercizio

| | Descrizione | Quantità | Giustificativo di spesa (tipo, n. e data) | Importo |
|---|-------------|----------|--|---------|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| | | | <i>Totale</i> | |

di cui,

| | % | Importo |
|-----------------------|---|---------|
| Sviluppo sperimentale | | |
| Ricerca industriale | | |
| Ricerca fondamentale | | |

ALLEGATO C - RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**Modulo C.1 - Relazione intermedia sull'avanzamento del progetto**

Identificativo progetto: (codice monitoraggio assegnato con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando)

Titolo progetto:

Partenariato:

1. Obiettivi realizzati

Stato d'avanzamento dei singoli obiettivi realizzativi preventivati.

2. Spese sostenute

Descrizione degli investimenti effettuati.

3. Attività svolte

Descrizione, per ciascuno dei partecipanti al progetto, delle attività svolte nel periodo considerato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

4. Scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali significativi ($\geq 10\%$) scostamenti delle singole voci di costo rispetto alle previsioni indicate in domanda.

5. Valutazione critica dell'iniziativa

Considerazioni sull'opportunità di proseguire il progetto e sulle prospettive di successo nel raggiungimento dei risultati previsti.

6. Valutazione degli elementi della premialità

Descrizione e stato di realizzazione dell'eventuale progetto formativo collegato, finanziato con FSE e del conseguimento/mantenimento di occupazione qualificata connessa alla realizzazione dell'iniziativa agevolata.

Luogo e data

il legale rappresentante/procuratore ATI
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione della domanda o d'ogni altro documento che lo preveda, potrà essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero allegando la fotocopia di un valido documento d'identità del firmatario.

ALLEGATO C - RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**Modulo C.2 – Relazione finale**

Identificativo progetto: (codice monitoraggio assegnato con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando)

Titolo progetto:

Partenariato:

A. Notizie sull'ultimo periodo di attività (dal al

A.1. Obiettivi realizzati

Stato d'avanzamento dei singoli obiettivi realizzativi preventivati.

A.2. Spese sostenute

Descrizione degli investimenti effettuati.

A.3. Attività svolte

Descrizione, per ciascuno dei partecipanti al progetto, delle attività svolte nel periodo considerato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

A.4. Scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali significativi ($\geq 10\%$) scostamenti delle singole voci di costo rispetto alle previsioni indicate in domanda.

B. Quadro riepilogativo sull'intero progetto**B.1. Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati**

Confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) con quelli indicati nel progetto, anche con riferimento agli obiettivi da raggiungere/raggiungere per il mantenimento della premialità eventualmente accordata.

B.2. Attività svolte

Breve sintesi delle attività svolte lungo l'intera durata del progetto, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

Sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale nel corso dell'intera durata del progetto, come da tabelle seguenti:

B.3. Utilizzabilità dei risultati

Illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo.

B.4. Brevetti

Registrati o in corso di registrazione

B.5. Conseguenze economiche ed industriali

Ricadute economiche previste (maggiori ricavi e/o minori costi). Previsioni di eventuali cessioni di know how, nonché degli investimenti produttivi e degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto. Confronto tra l'attuale previsione industriale e quella ipotizzata nel progetto.

Luogo e data

il legale rappresentante/procuratore ATI
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R), comma 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione della domanda o d'ogni altro documento che lo preveda, potrà essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero allegando la fotocopia di un valido documento d'identità del firmatario.

¹ Le tabelle di spesa inserite del Modulo di domanda devono essere compilate per ogni soggetto partecipante al partenariato, indicandone la denominazione nella parte superiore delle tabelle stesse.

² In tale caso, la richiesta di erogazione deve essere inviata al Gestore Concessionario con plico raccomandato riportante la dicitura "PO FESR Sicilia 2007/2013 – Obiettivo realizzativo 4.1.1 – Linea di intervento 4.1.1.1. - 1° quota di contributo (anticipazione)", previa presentazione di una apposita fidejussione bancaria, come indicato sopra.

Allegato 11

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLA RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, n. 23

Linea di intervento 4.1.1.1 del POR FESR Sicilia 2007-2013

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA
PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE IN
ACCONTO DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO*1

Spett.le
Regione siciliana
Assessorato dell'industria
Dipartimento delle attività produttive
.....

Premesso che:

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in via n., codice fiscale-partita IVA iscritta al registro delle imprese di al n., ha presentato alla Regione siciliana - Assessorato dell'industria - Dipartimento delle attività produttive, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa n. 87/89 c.f. 80012000826 (in seguito indicato, per brevità, "Assessorato"), ed al "Gestore concessionario" una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, a valere sul POR FESR Sicilia 2007-2013, Obiettivo operativo 4.1.1 - Linea di intervento 4.1.1.1, attuato per il 2010 tramite il bando approvato dal decreto n. 1703 del 18 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del, per la realizzazione di un progetto dal titolo

b) l'Assessorato con decreto n. del ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo (*Indicare la forma*) dell'importo complessivo di euro, da rendere disponibile in più quote, secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati in detto decreto di concessione;

c) la prima quota di contributo, per il tramite del Gestore concessionario sopra menzionato, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, ai sensi del decreto di cui al punto b) precedente, di fideiussione bancaria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata², a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa di riferimento e dal suddetto decreto di concessione;

d) in allegato al bando pubblico dell'Assessorato, approvato con il citato decreto n. 1703 del 18 giugno 2010 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del, già citato alla lettera a) precedente, è stato definito lo schema della garanzia fideiussoria, da adottare per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. iscritta all'albo/elenco a mezzo dei signori:
..... nato a il
..... nato a il
nella loro qualità rispettivamente di

dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore dell'Assessorato regionale dell'industria - Dipartimento delle attività produttive, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di € corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare all'Assessorato l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dall'Assessorato (o dal gestore concessionario) con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni di cui alla L.R. 16.12.2008, n. 23 e delle condizioni specifiche contenute nel decreto di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata solo su istanza scritta del soggetto contraente e solo dopo l'emissione del provvedimento di concessione definitiva da parte dell'Amministrazione regionale.

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla banca concessionaria, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente

Nota: La fideiussione/polizza è ritenuta valida solo se rilasciata in stretta conformità allo schema di cui sopra e sottoscritta con autentica notarile delle firme, che attestati altresì i poteri di firma dei sottoscrittori, pena il non accoglimento della stessa con conseguenti contestazioni e/o ritardi nelle erogazioni.

¹ Schema replicabile con adattamenti anche per la richiesta di erogazione della 2^a quota di contributo, sulla base dell'avanzamento del progetto.

² La fideiussione deve inoltre coprire eventuali oneri derivanti da rivalutazioni monetarie ed interessi per recupero quote del finanziamento nonché eventuali sanzioni amministrative commesse in applicazione dell'art. 191 della legge regionale n. 32/2000. Al fine della predeterminazione degli oneri connessi alle sanzioni amministrative, per le fattispecie cui esse sono applicabili, la sanzione resta determinata nella quota fissa pari ad un terzo previsto dall'art. 191 della legge regionale n. 32/2000.

³ Ovvero aumentati in relazione alla proroga richiesta e concessa. L'aggiornamento del termine di scadenza della fideiussione costituisce condizione inderogabile per la validità della proroga e va operato entro i primi 15 giorni dalla concessione della proroga, pena l'automatica decadenza della stessa.

(2010.25.1887)129